

COMUNE DI REGGELLO

(PROVINCIA DI FIRENZE)

RICHIESTA DI VARIANTE

AL REGOLAMENTO URBANISTICO COMUNALE VIGENTE

ANTICIPATRICE DEL PRIMO P.O.

PER LA PERIMETRAZIONE COME SOTTOZONA E9 DI AREE
GIA' CLASSIFICATE IN SOTTOZONA E7 E/O A VERDE PRIVATO

richiedente: SOCIETA' INCISANA SABBIA SrL (SIS SrL)

legale rappresentante sig. LUCIANO BALDI

ubicazione: SR 69 snc - località Fornaci di Incisa
Reggello (Provincia di Firenze)

progettista: arch. Gigliola Macri

DOCUMENTO PRELIMINARE PER
LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'
A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
(AI SENSI DELL'ART. 22 DELLA L.R. 10/2010)

ALLEGATO

B

DATA
FEBBRAIO
2020

FEBBRAIO 2020	SOCIETA' INCISANA SABBIA Srl - REGGELLO (FI) RICHIESTA DI VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO COMUNALE VIGENTE ANTICIPATRICE DEL PRIMO P.O. PER LA PERIMETRAZIONE COME SOTTOZONA E9 DI AREEZIA CLASSIFICATE IN SOTTOZONA E7 E/O A VERDE PRIVATO DOCUMENTO PRELIMINARE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (AI SENSI DELL'ART. 22 DELLA L.R. 10/2010)	INDICE
------------------	---	--------

INDICE

PREMESSA.....	3
LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS NEL QUADRO NORMATIVO VIGENTE.....	4
QUADRO CONOSCITIVO.....	5
LA DITTA INCISANA SABBIA SRL (SIS SRL)	5
RICHIESTA DI VARIANTE PUNTUALE AL REGOLAMENTO URBANISTICO	14
INQUADRAMENTO URBANISTICO	17
VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI	23
ANALISI DELLA FATTIBILITA' FINANZIARIA	34
ANALISI DELLE ALTERNATIVE	34
IMPATTI ED EFFETTI ATTESI	39
MISURE DI RIDUZIONE E COMPENSAZIONE DEGLI IMPATTI.....	47
CONSIDERAZIONI NEL MERITO DEI CRITERI STABILITI DALLA NORMA	49
CONCLUSIONI.....	51

FEBBRAIO 2020	SOCIETA' INCISANA SABBIA Srl - REGGELLO (FI) RICHIESTA DI VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO COMUNALE VIGENTE ANTICIPATRICE DEL PRIMO P.O. PER LA PERIMETRAZIONE COME SOTTOZONA E9 DI AREEGIA' CLASSIFICATE IN SOTTOZONA E7 E/O A VERDE PRIVATO DOCUMENTO PRELIMINARE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (AI SENSI DELL'ART. 22 DELLA L.R. 10/2010)	pag. 3 di 51
------------------	---	-----------------

PREMESSA

Il presente Documento Preliminare per la Verifica di Assoggettabilita' a Valutazione Ambientale Strategica (ai sensi dell'art. 22 della L.R. 10/2010) è redatta da me sottoscritta arch. Gigliola Macri, nata a Cosenza il 21/04/1965, C.F.: MCRGLL65D61D086F, residente a Firenze in via san Giuseppe 16, iscritta all'Albo degli Architetti della Provincia di Firenze al n. 4396, con studio professionale in Firenze, piazzale Donatello 36, su incarico della Società Incisana Sabbia Srl (sigla SIS Srl), per la richiesta di Variante a Regolamento Urbanistico Comunale anticipatrice del primo P.O.

La variante in questione è relativa alla modifica della perimetrazione nel Regolamento Urbanistico Comunale di una zona E9 estendendola anche alle limitrofe aree E7 e/o a Verde Privato, consentendo di fatto l'ampliamento della struttura produttiva esistente;

detto ampliamento, secondo le previsioni del Piano Strutturale del Comune di Reggello, non è soggetto a conferenza di copianificazione in sede di P.O.

Per una maggiore comprensione della variante in oggetto, si elabora un inquadramento geografico e amministrativo seguito da una analisi approfondita volta a stabilire quanto le modifiche proposte possano interessare ed influire su tutti gli ambiti e gli aspetti legati all'attuazione della stessa.

Si ritiene inoltre opportuno fare un breve cenno all'attuale attività del proponente per sottolineare quanto detta attività sia da sempre legata al territorio nonché alle aree limitrofe oggetto della presente variante.

Lo studio si conclude con la previsione degli impatti possibili prodotti dall'attuazione della variante proposta e degli eventuali interventi di ottimizzazione e mitigazione da attuare a seguito dell'attuazione della variante, precisando sempre che a seguito dell'attuazione della presente variante al RU la ditta dovrà poi seguire l'iter autorizzativo necessario all'ottenimento dei nulla osta per l'ampliamento della sua attività.

FEBBRAIO 2020	<p style="text-align: center;">SOCIETA' INCISANA SABBIA Srl - REGGELLO (FI) RICHIESTA DI VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO COMUNALE VIGENTE ANTICIPATRICE DEL PRIMO P.O. PER LA PERIMETRAZIONE COME SOTTOZONA E9 DI AREEGIA' CLASSIFICATE IN SOTTOZONA E7 E/O A VERDE PRIVATO DOCUMENTO PRELIMINARE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (AI SENSI DELL'ART. 22 DELLA L.R. 10/2010)</p>	pag. 4 di 51
------------------	--	-----------------

LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS NEL QUADRO NORMATIVO VIGENTE

La **Valutazione Ambientale Strategica (VAS)** è uno strumento di valutazione delle scelte di programmazione e pianificazione con la finalità di perseguire obiettivi di salvaguardia, tutela e miglioramento della qualità dell'ambiente, di protezione della salute umana e di utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali.

LA NORMATIVA COMUNITARIA

Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente gli Effetti di determinati Piani e Programmi sull'Ambiente.

LA NORMATIVA NAZIONALE

D.Lgs 152 del 03 aprile 2006 e s.m.i.

LA NORMATIVA REGIONALE

L.R.T 17 DEL 25 febbraio 2016 (entrata in vigore il 05 marzo 2016) "Nuove disposizioni in materia di VAS, VIA, AIA e di AUA in attuazione della legge regionale 22/2015. Modifiche alla legge regionale 10/2010 e alla legge regionale 65/2014"

NORMATIVA SPECIFICA PER GLI ENTI LOCALI

D.L. 13 maggio 2011 n.70 - art. 5 comma 8, in materia di VAS per gli strumenti attuativi dei piani urbanistici

L.R. 3 gennaio 2005, n. 1 "Norme per il governo del territorio"

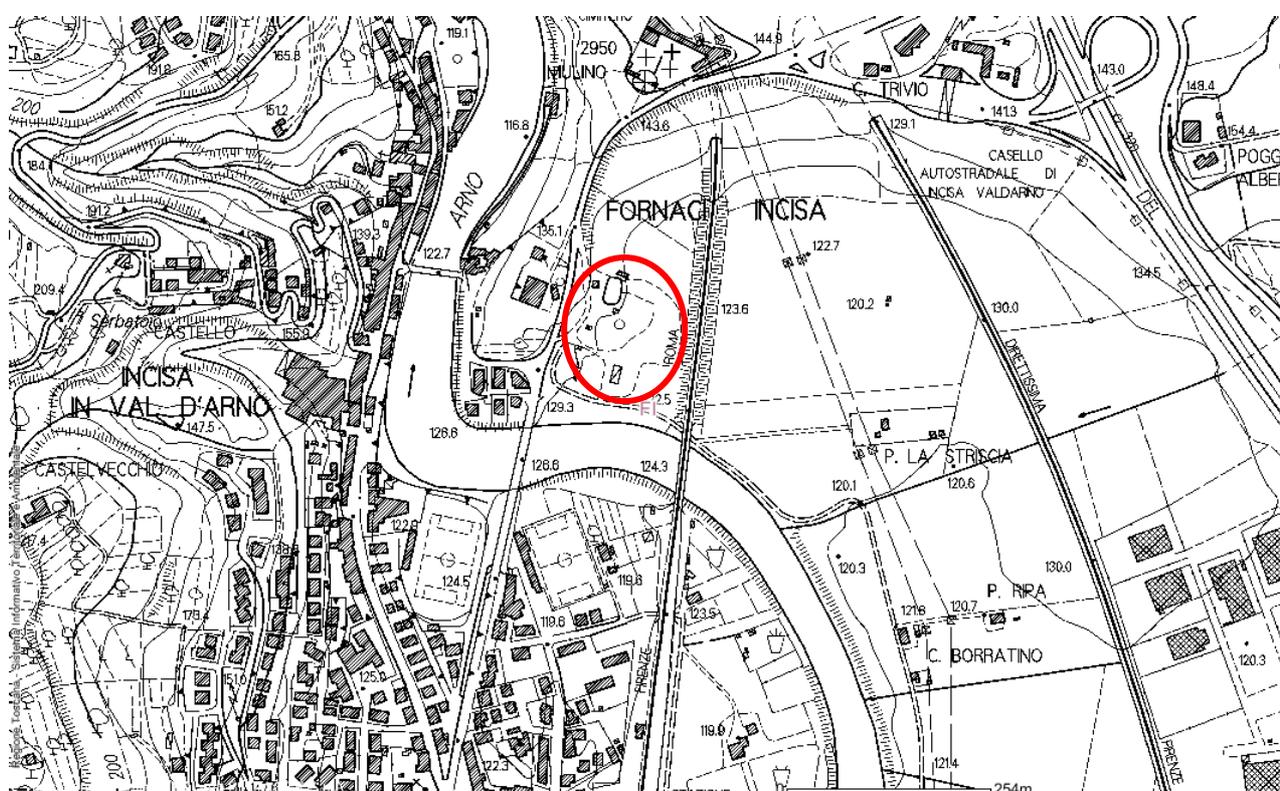
É prevista la **procedura di verifica di assoggettabilità a Vas,**

- per i piani e programmi, che rientrano nelle categorie per cui è prevista la VAS obbligatoria, che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le relative modifiche;
- per le modifiche minori dei piani e programmi per i quali è prevista la Vas obbligatoria;
- per i piani e programmi, che non rientrano nelle suddette categorie, che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione di progetti

QUADRO CONOSCITIVO

LA DITTA INCISANA SABBIA SRL (SIS SRL)

La Società Incisana Sabbia Srl (sigla SIS Srl) ha sede legale ed operativa in Reggello (Fi), 50066, località Fornaci di Incisa, SR. 69 snc, P.I. 003993900483



Il legale rappresentante è il sig. Luciano Baldi, nato a Incisa Val d'Arno il 01/10/1954, C.F. BLDLCN54R01E296B, residente a Reggello (Fi), via Borgo Cascia n. 209

I recapiti della ditta sono:

tel 055-863053, e.mail: sis-srl@libero.it, pec: sis-srl@pec.it

Le Autorizzazioni della ditta sono le seguenti:

- 1) Atto Dirigenziale n. 1596 del 17/04/2014 rilasciato dalla Provincia di Firenze, di Verifica di Assoggettabilità alla VIA con esclusione dalla stessa;

FEBBRAIO 2020	<p style="text-align: center;">SOCIETA' INCISANA SABBIA Srl - REGGELLO (FI)</p> <p style="text-align: center;">RICHIESTA DI VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO COMUNALE VIGENTE ANTICIPATRICE DEL PRIMO P.O. PER LA PERIMETRAZIONE COME SOTTOZONA E9 DI AREEGIA' CLASSIFICATE IN SOTTOZONA E7 E/O A VERDE PRIVATO</p> <p style="text-align: center;">DOCUMENTO PRELIMINARE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'</p> <p style="text-align: center;">A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (AI SENSI DELL'ART. 22 DELLA L.R. 10/2010)</p>	pag. 6 di 51
------------------	---	-----------------

2) Autorizzazione Unica Suap n. 53 rilasciata il 7/05/2015 per la realizzazione ed esercizio impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti speciali non pericolosi ai sensi dell'art. 208 del D.L.GS. 152/2006, in seguito modificato a seguito di Atto Dirigenziale della Provincia di Firenze n. 3852 del 30/09/2015 – Autorizzazione unica Suap n. 124/2015;

3) Autorizzazione Unica Suap n. 164/2015 rilasciata a seguito dell'Atto Dirigenziale della Provincia di Firenze n. 5103 del 22/12/2015 relativa al nulla osta per l'esercizio dell'impianto;

4) nota del 21/08/2017 prot. n.400728 del Settore Valutazione Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica, Opere Pubbliche di Interesse Strategico Regionale, a seguito dell'istanza di preverifica ai sensi dell'art. 58 L.R. 10/2010 relativa ad un progetto di variante, che si è espressa come di seguito: “...sulla base della documentazione agli atti, si ritiene che la modifica prevista sia da ritenersi non sostanziale ai fini VIA, ai sensi dell'art. 58 della L.R. 10/2010...”

5) Autorizzazione Unica Suap n. 5 del 29/01/2018 rilasciata a seguito del Decreto Dirigenziale della Regione Toscana n. 536 del 19/01/2018 per Variante non sostanziale (l'aggiornamento della vigente autorizzazione A.D. n. 1638 del 04/05/2015 della Città Metropolitana di Firenze e s.m.i)

6) Decreto n. 16262 del 04/10/2019 rilasciato dalla Regione Toscana,- Direzione Ambiente ed Energia - Settore Valutazione Impatto Ambientale - Valutazione Ambientale Strategica - Opere Pubbliche di Interesse Strategico Regionale “Art. 19 del d.lgs. 152/2006 ed art. 48 della L.R. 10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità di competenza regionale, relativo al progetto di modifica sostanziale all'impianto esistente di lavorazione di inerti vergini di cava e messa riserva e recupero di rifiuti non pericolosi, ubicato in Loc. Fornaci di Incisa nel Comune di Reggello (FI). Proponente: Società Incisana Sabbia S.r.l.. Provvedimento conclusivo” in cui si decreta di “escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto di modifiche sostanziali all'impianto esistente di lavorazione di inerti vergini di cava e messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi, ubicato in Loc. Fornaci di Incisa nel Comune di Reggello (FI), gestito dalla Società Incisana Sabbia S.r.l. (sede legale: Loc. Fornaci di Incisa, Reggello, FI; Partita IVA: 003993900483), per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e con l'indicazione delle raccomandazioni appositamente formulate in narrativa”

7) La ditta è in attesa della formalizzazione dell'atto autorizzativo da parte della Regione Toscana per Variante Sostanziale ex art. 208 D.Lgs 152/2006

La SIS Srl ha sempre esercitato la sua attività nell'attuale sito fin dal 1964 avendo rilevato analoga attività, condotta già dal 1957, dal sig. Settimo Merotto; dal 10/10/2008 ha assunto l'attuale assetto societario.

L'attività che la SIS Srl svolge in questo sito consiste nella lavorazione di materiali inerti vergini provenienti da cava, che vengono idoneamente lavati e vagliati, per la produzione finale di aggregati destinati al

FEBBRAIO 2020	<p style="text-align: center;">SOCIETA' INCISANA SABBIA Srl - REGGELLO (FI) RICHIESTA DI VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO COMUNALE VIGENTE ANTICIPATRICE DEL PRIMO P.O. PER LA PERIMETRAZIONE COME SOTTOZONA E9 DI AREEGIA' CLASSIFICATE IN SOTTOZONA E7 E/O A VERDE PRIVATO DOCUMENTO PRELIMINARE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (AI SENSI DELL'ART. 22 DELLA L.R. 10/2010)</p>	pag. 7 di 51
------------------	--	-----------------

riutilizzo, alla quale si è affiancata nel 1998 la lavorazione di rifiuti provenienti da attività di demolizione/ricostruzione per il loro reimpiego nell'ambito delle costruzioni.

A seguito della Variante ex art. 208 di cui la ditta è in attesa della formalizzazione, l'impianto avrà le seguenti capacità

CAPACITA' MASSIMA ISTANTANEA DI MESSA IN RISERVA R13: T 1.312,00 (m³ 917,40) di rifiuti non pericolosi

QUANTITATIVO MASSIMO ANNUO DI MESSA IN RISERVA R13: T/A 85.270,00 di rifiuti non pericolosi

POTENZIALITA' ANNUA DI TRATTAMENTO R5: T/A 86.430,00 di rifiuti non pericolosi

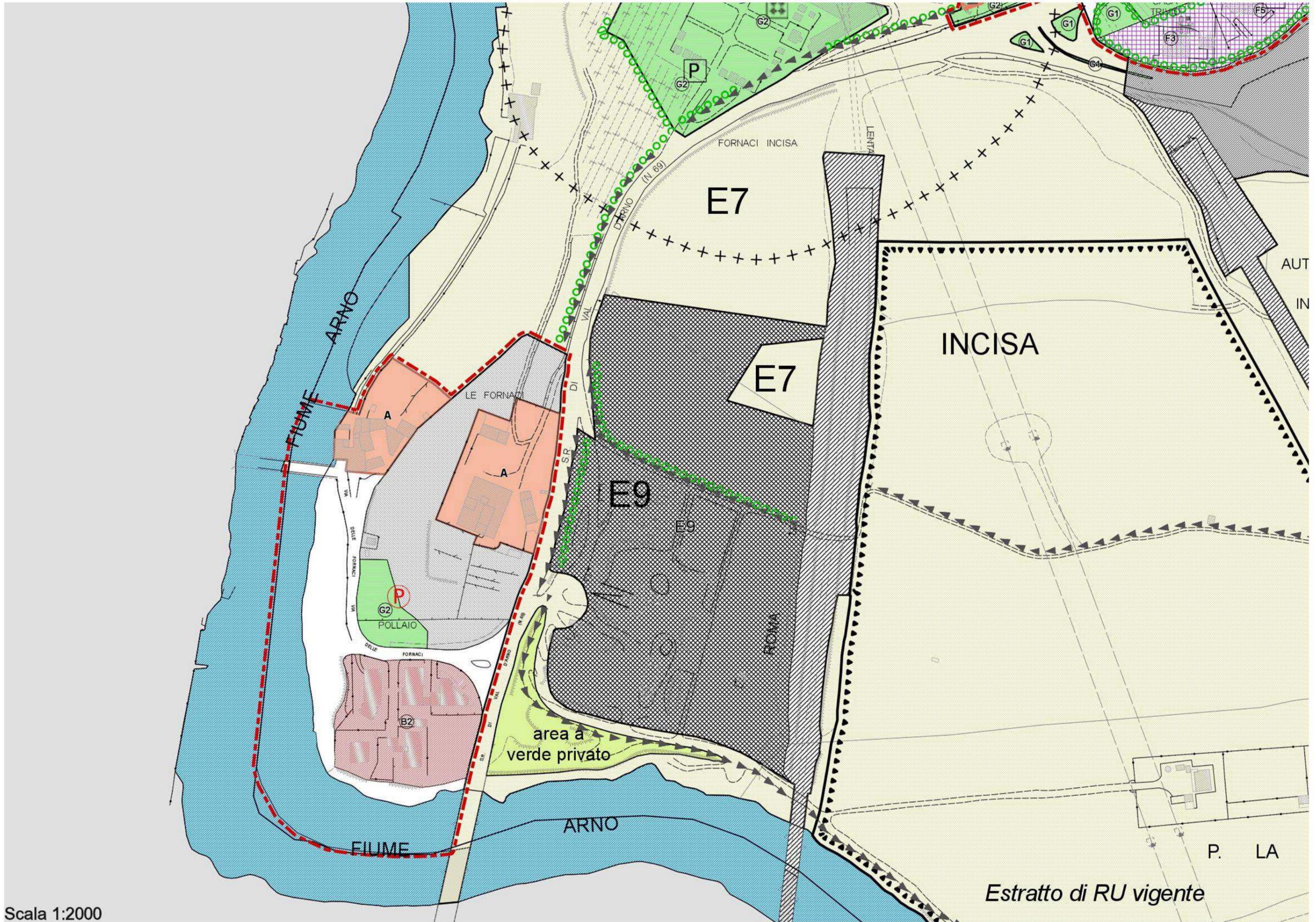
oltre alla lavorazione degli inerti vergini di cava, che si aggira su una media annua di T 54.000

Nel Regolamento Urbanistico Vigente del Comune di Reggello l'area è ricompresa nelle ZONE OMOGENEE "E" EXTRAURBANE e sono individuate due sottozone:

SOTTOZONA E9 - AREE PER LA PRIMA LAVORAZIONE DEL MATERIALE DI ESCAVAZIONE E PER LA SECONDA LAVORAZIONE DI TERRE E ROCCE DI SCAVO E DI INERTI (art. 40 NTA)

SOTTOZONA E7 - AGRICOLA DI PIANURA (art 38 NTA)

e una ZONA A VERDE PRIVATO (art. 51 delle NTA)



Scala 1:2000

Estratto di RU vigente

FEBBRAIO 2020	<p style="text-align: center;">SOCIETA' INCISANA SABBIA Srl - REGGELLO (FI) RICHIESTA DI VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO COMUNALE VIGENTE ANTICIPATRICE DEL PRIMO P.O. PER LA PERIMETRAZIONE COME SOTTOZONA E9 DI AREEGIA' CLASSIFICATE IN SOTTOZONA E7 E/O A VERDE PRIVATO DOCUMENTO PRELIMINARE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (AI SENSI DELL'ART. 22 DELLA L.R. 10/2010)</p>	pag. 9 di 51
------------------	--	-----------------

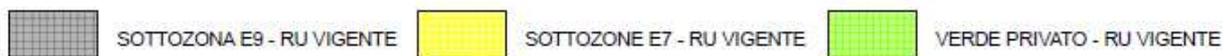


Immagini ©2020 Maxar Technologies, Dati cartografici ©2020 100 m

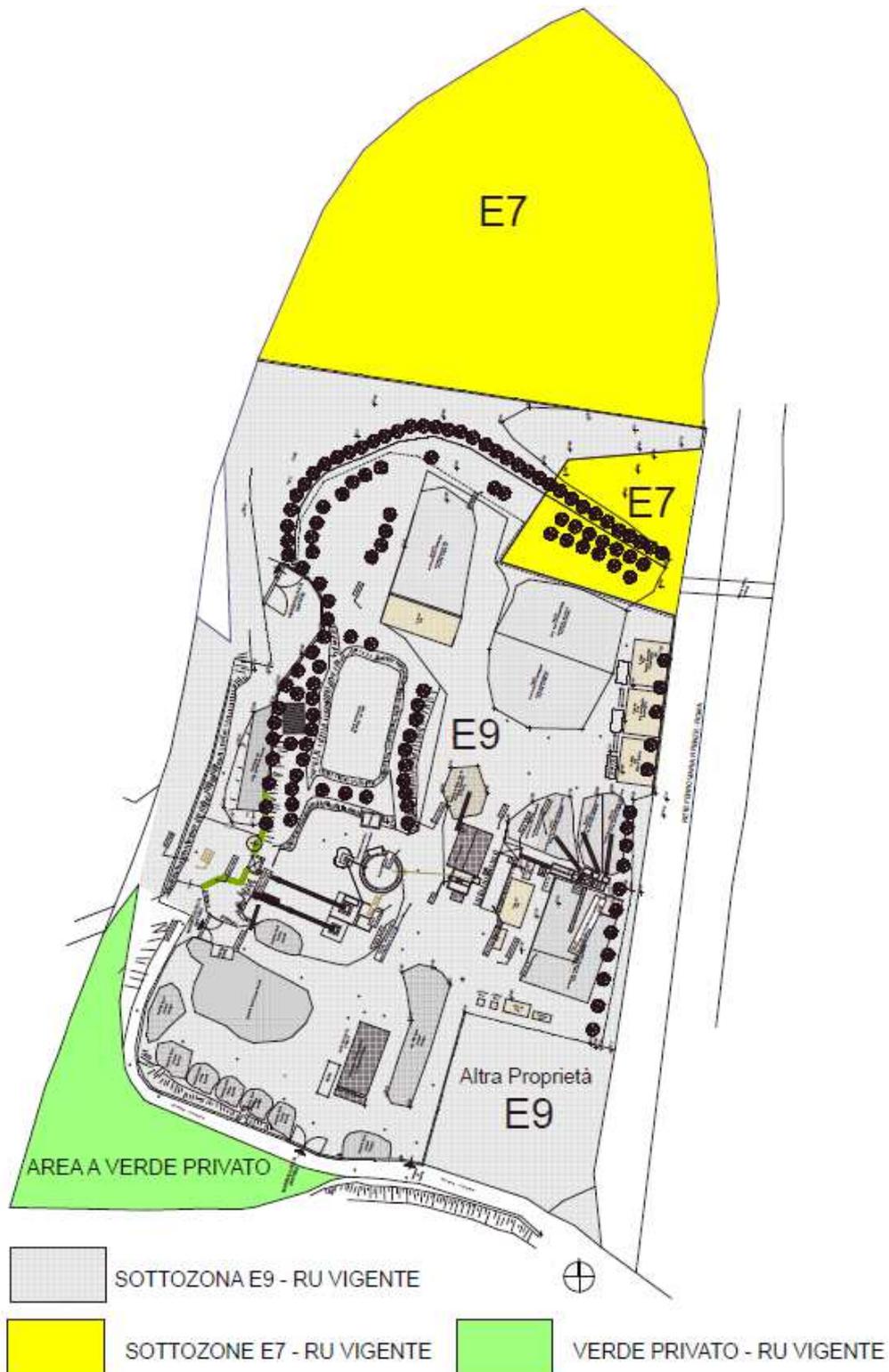
Una foto aerea dell'area della SIS Srl (Google Maps)



Immagini ©2020 Maxar Technologies, Dati cartografici ©2020 100 m



La foto aerea dell'area della SIS Srl (Google Maps) con indicazione delle destinazioni del RU vigente



La planimetria dell'impianto attuale della SIS SRL nel contesto del RU vigente

FEBBRAIO 2020	<p style="text-align: center;">SOCIETA' INCISANA SABBIA Srl - REGGELLO (FI) RICHIESTA DI VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO COMUNALE VIGENTE ANTICIPATRICE DEL PRIMO P.O. PER LA PERIMETRAZIONE COME SOTTOZONA E9 DI AREEGIA' CLASSIFICATE IN SOTTOZONA E7 E/O A VERDE PRIVATO DOCUMENTO PRELIMINARE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (AI SENSI DELL'ART. 22 DELLA L.R. 10/2010)</p>	pag. 12 di 51
------------------	--	----------------------------

L'intera area (sia quella dove la ditta esercita attualmente la sua attività sia quella oggetto della presente richiesta) è di proprietà della SIS ed è così identificata:

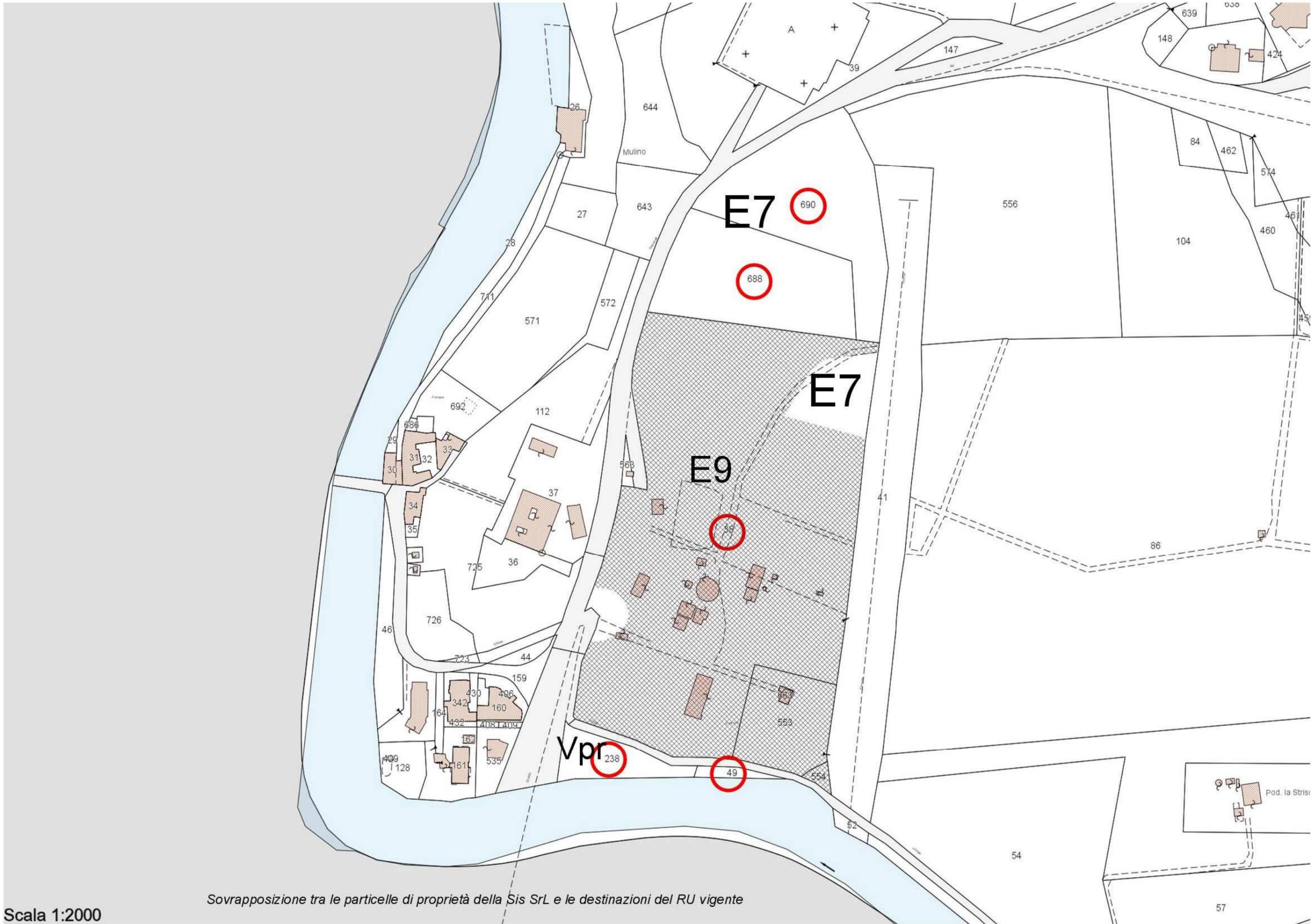
area attualmente sito dell'attività produttiva - CF. Comune di Reggello - F. 90 Part 38 Sub 500 (D7)

area oggetto della presente richiesta (su cui insiste il punto di scarico del convogliamento delle acque nel corpo ricettore Fiume Arno) - CT - Comune di Reggello F.90 Part 238

area oggetto della presente richiesta - CT - Comune di Reggello F.90 Part 49

area oggetto della presente richiesta - CT - Comune di Reggello F.90 Part 688

area oggetto della presente richiesta - CT - Comune di Reggello F.90 Part 690



Scala 1:2000

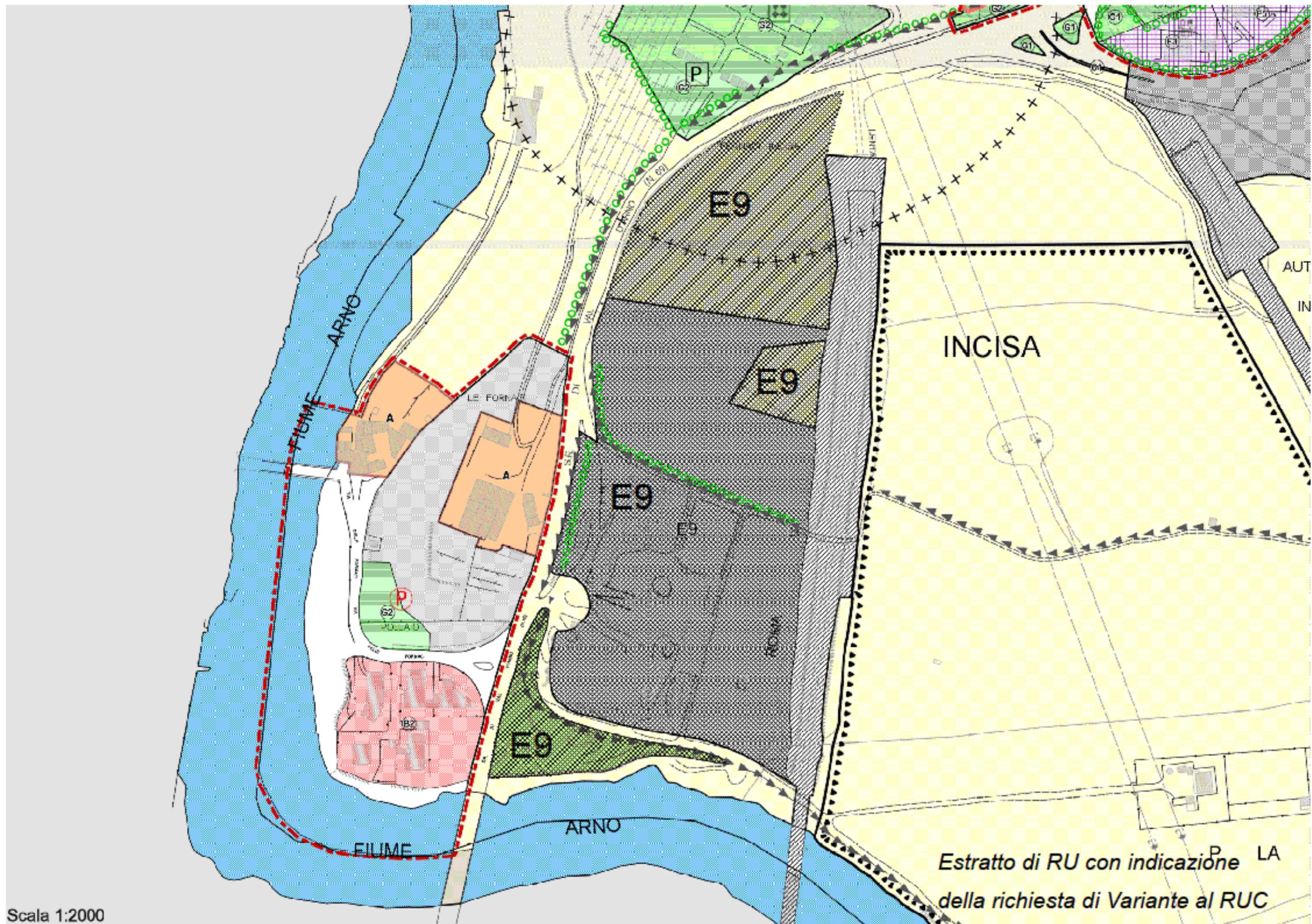
Sovrapposizione tra le particelle di proprietà della Sis Srl e le destinazioni del RU vigente

FEBBRAIO 2020	<p style="text-align: center;">SOCIETA' INCISANA SABBIA Srl - REGGELLO (FI) RICHIESTA DI VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO COMUNALE VIGENTE ANTICIPATRICE DEL PRIMO P.O. PER LA PERIMETRAZIONE COME SOTTOZONA E9 DI AREEGIA' CLASSIFICATE IN SOTTOZONA E7 E/O A VERDE PRIVATO DOCUMENTO PRELIMINARE PER LA VERIFICA DI ASSOGETTABILITA' A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (AI SENSI DELL'ART. 22 DELLA L.R. 10/2010)</p>	pag. 14 di 51
------------------	---	----------------------------

RICHIESTA DI VARIANTE PUNTUALE AL REGOLAMENTO URBANISTICO

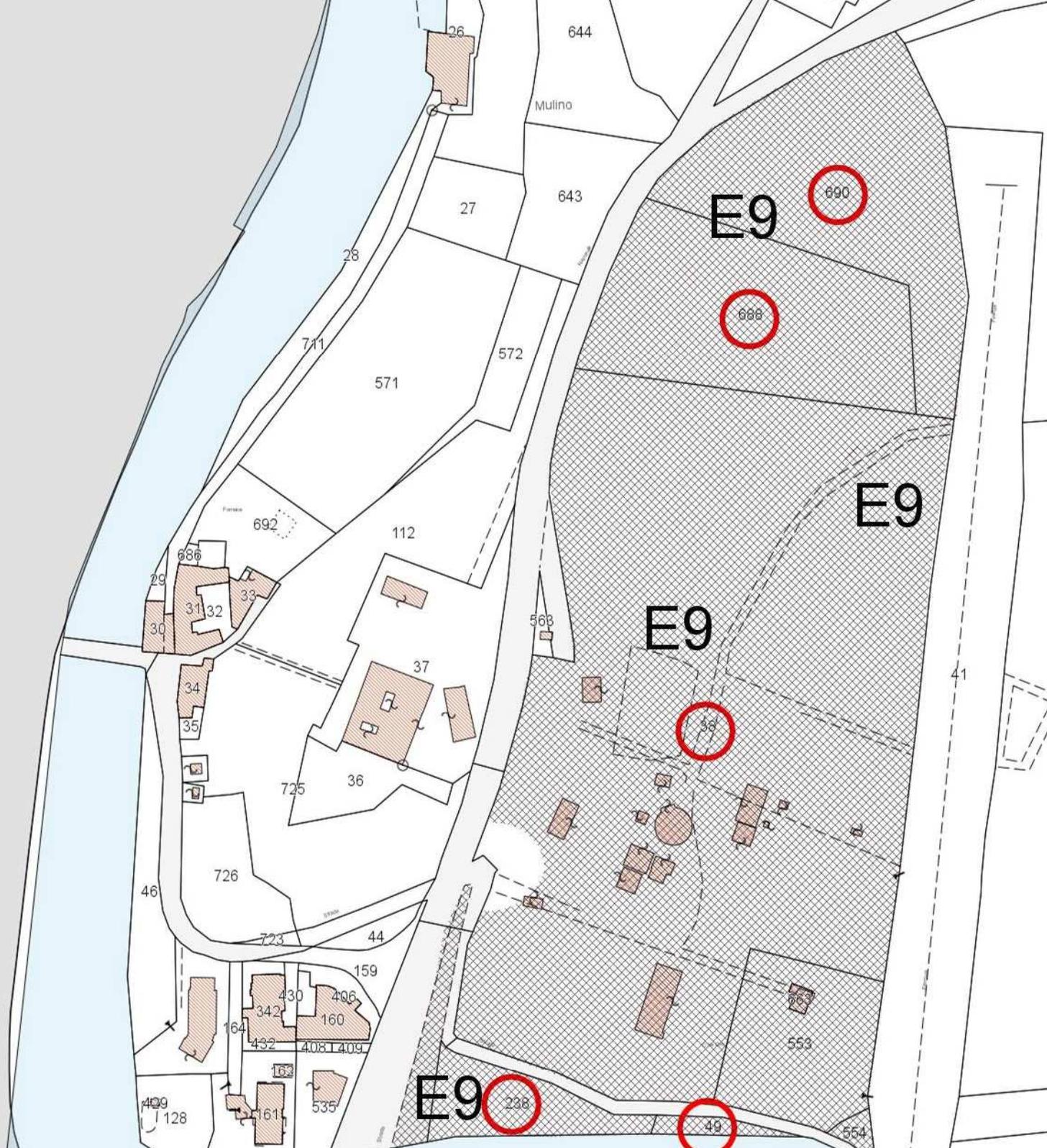
Con la variante in oggetto si chiede che la zona E9 venga ampliata rispetto alla perimetrazione attuale e quindi che le sottozone E7 e l'area a Verde Privato siano perimetrare come sottozone E9 in modo che l'attività della ditta, e soprattutto quella di messa in riserva R13 e recupero R5 di rifiuti non pericolosi provenienti da Demolizione e Costruzione siano consentite in un'area più ampia rispetto a quella attuale.

Si comunica in questa segue che nelle aree oggetto di detta richiesta, ripermistrate in E9 non verranno realizzati manufatti di alcun tipo, ma l'area sarà utilizzata per la messa in riserva R13 dei rifiuti speciali non pericolosi da C&D e per il deposito degli EoW e/o dei materiali derivanti dal recupero R5 in attesa di verifiche analitiche.



Scala 1:2000

Estratto di RU con indicazione LA
della richiesta di Variante al RUC

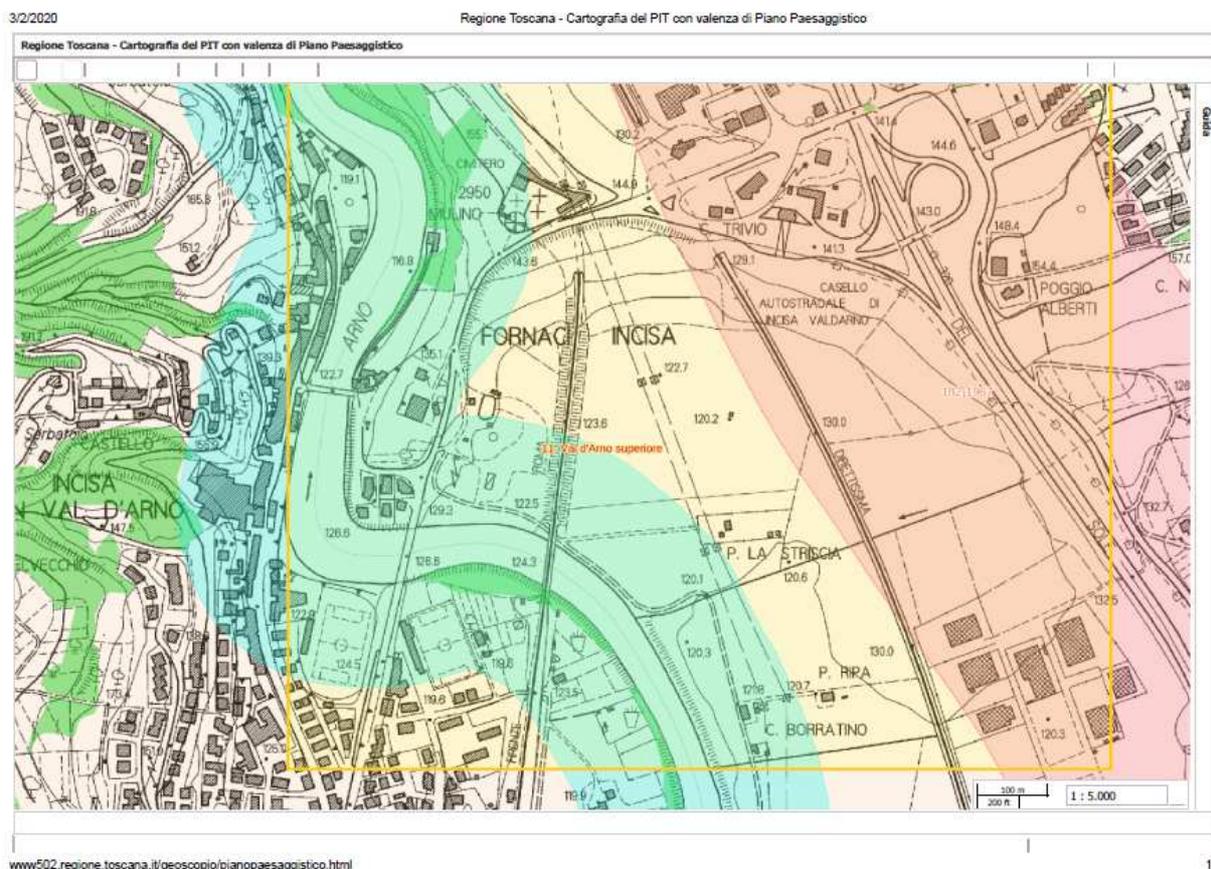


INQUADRAMENTO URBANISTICO

PIANO DI INDIRIZZO TERRITORIALE E CON VALENZA DI PIANO PAESAGGISTICO (PIT)

In questa sede non è necessario analizzare nello specifico la coerenza con gli strumenti di pianificazione sovra comunale, in quanto le direttive tanto del P.S. che del R.U. discendono e specificano proprio quegli obiettivi contenuti nel PTCP e PIT; quindi gli obiettivi e le azioni della variante puntuale del RU, vista la loro piccola scala, non andando certamente in contrasto con la pianificazione comunale, altrettanto certamente devono essere coerenti con gli strumenti della pianificazione sovra comunale vigenti.

Nel PIT sull'area non è presente vincolista particolare oltre a quella ope legis di cui all'art. 142 del D.lgs 42/94



Estratto dal PIT

FEBBRAIO 2020	<p style="text-align: center;">SOCIETA' INCISANA SABBIA Srl - REGGELLO (FI) RICHIESTA DI VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO COMUNALE VIGENTE ANTICIPATRICE DEL PRIMO P.O. PER LA PERIMETRAZIONE COME SOTTOZONA E9 DI AREEGGIA' CLASSIFICATE IN SOTTOZONA E7 E/O A VERDE PRIVATO DOCUMENTO PRELIMINARE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (AI SENSI DELL'ART. 22 DELLA L.R. 10/2010)</p>	pag. 18 di 51
------------------	--	---------------------

PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO (P.T.C.P.)

L'area in cui è situato l'impianto ricade all'interno del Comune di Reggello ed è rappresentata al quadro n. 26 della Carta dello Statuto del Territorio con riferimento all'art. 21 delle NTA "Aree di recupero e/o restauro ambientale", che così recita:

1. Sono definite di recupero e/o restauro ambientale le aree che presentano condizioni di rilevante degrado, quali cave dismesse o storiche per le quali non vi sia garanzia per il relativo recupero, siti variamente connotati da degrado ambientale, discariche e simili.

2. Le aree di recupero e/o restauro ambientale sono indicate nella Carta dello Statuto del territorio.

3. Gli SU dei Comuni si informano ai seguenti criteri:

a) il recupero e il restauro ambientale di aree degradate è attuato mediante specifici progetti previsti da normative di settore (ad es. cave, siti inquinati) o da piani attuativi o, in caso di aree di ridotte dimensioni, da progetti di recupero assoggettati ad apposita convenzione tale da assicurare le finalità di recupero e da fornire idonee garanzie. I piani indicano gli interventi diretti al recupero delle aree degradate comprese nei perimetri e alla loro reintegrazione nel contesto ambientale, paesistico e funzionale del territorio; nel caso si debba procedere al recupero di aree ubicate all'interno di SIR, il progetto dovrà essere elaborato con la collaborazione di esperti naturalisti e sottoposto alle procedure di valutazione di cui alla LR n. 10/10.

b) il recupero delle aree degradate nei contesti urbanizzati o ai loro margini è finalizzato a migliorare gli standard urbanistici, alla realizzazione di nuove infrastrutture e servizi o all'ampliamento e completamento di attrezzature esistenti;

c) il recupero di aree degradate nel territorio aperto è finalizzato al ripristino delle condizioni originarie o alle condizioni più prossime e compatibili con i caratteri naturali del territorio. Gli interventi di risanamento ambientale (rimodellazione del terreno, risanamento idrogeologico, disinquinamento, rimboschimento, ecc.) devono essere supportati da adeguati studi;

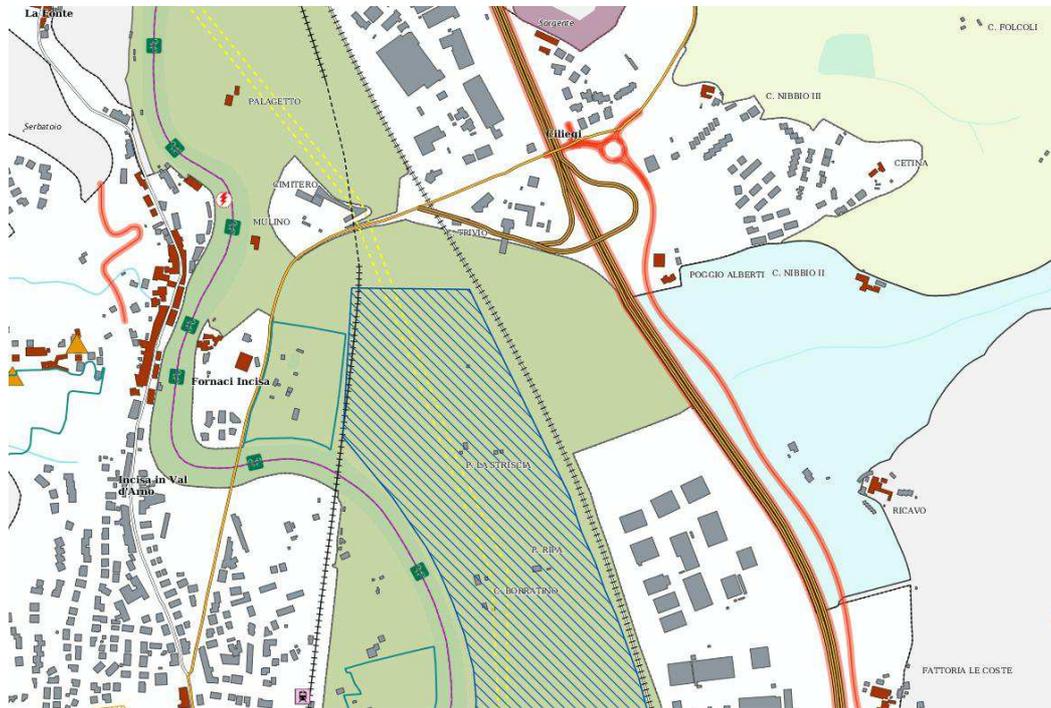
d) ove il degrado è causato da attività in corso, l'azione di recupero prevede la realizzazione delle opere dirette a mitigare gli impatti negativi da individuare con appositi studi; tali opere possono avere anche finalità preventive;

e) i progetti di recupero ambientale o i piani attuativi precisano:

- le opere da eseguire;
- le destinazioni da assegnare alle aree recuperate;
- i soggetti titolari delle diverse opere.

f) nelle aree minerarie esistenti deve assicurarsi il recupero ambientale anche mediante interventi da effettuare, previa consultazione dell'Autorità mineraria, nel corso della coltivazione.

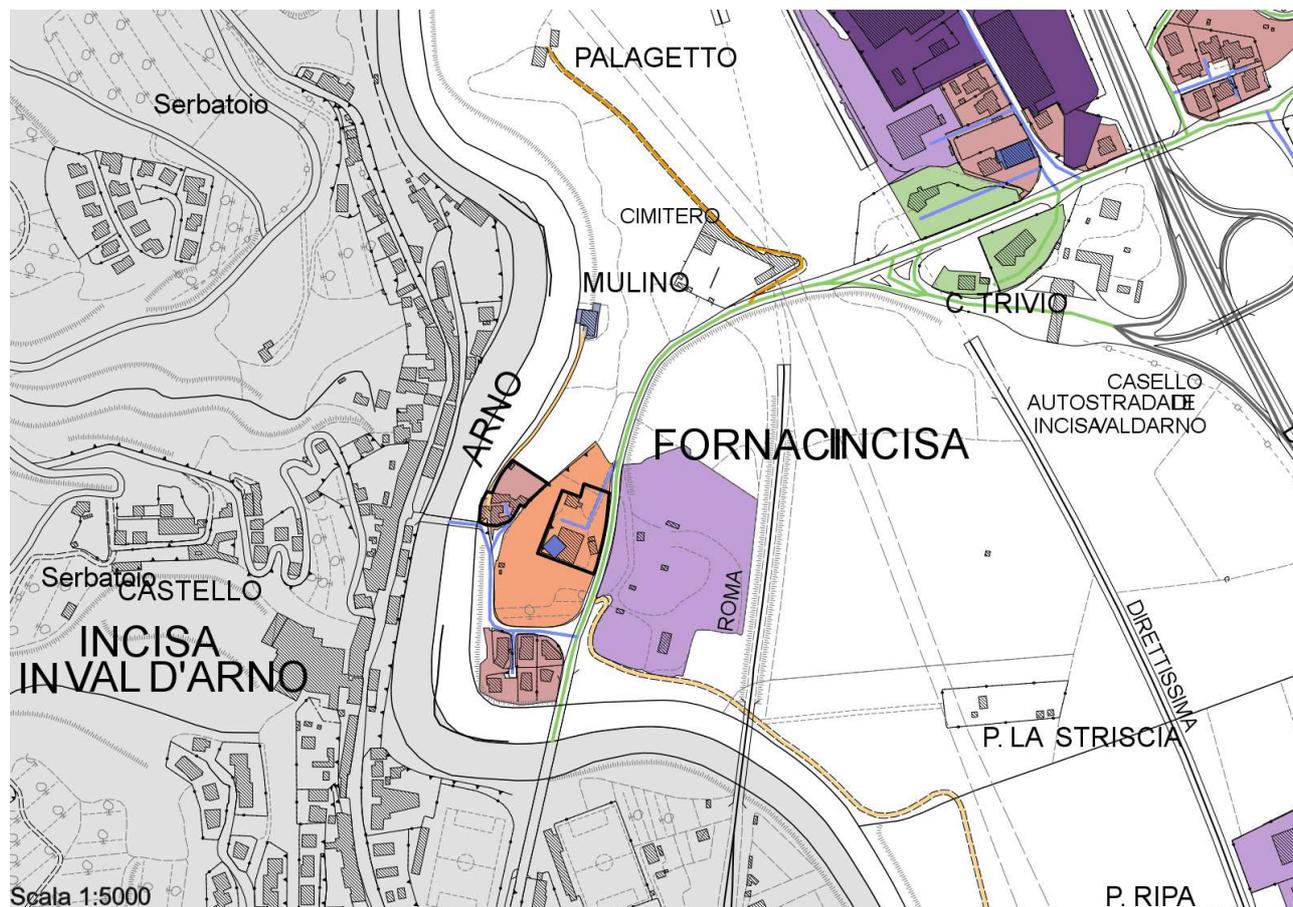
Per quanto detto e per le stesse considerazioni già fatte in merito al PIT si ritiene che gli obiettivi e le azioni della variante puntuale al RU, per la loro piccola scala, non siano da ritenersi in alcun modo in contrasto con la pianificazione comunale e dunque sono coerenti con il PTCP.



Estratto dal P.T.C.P

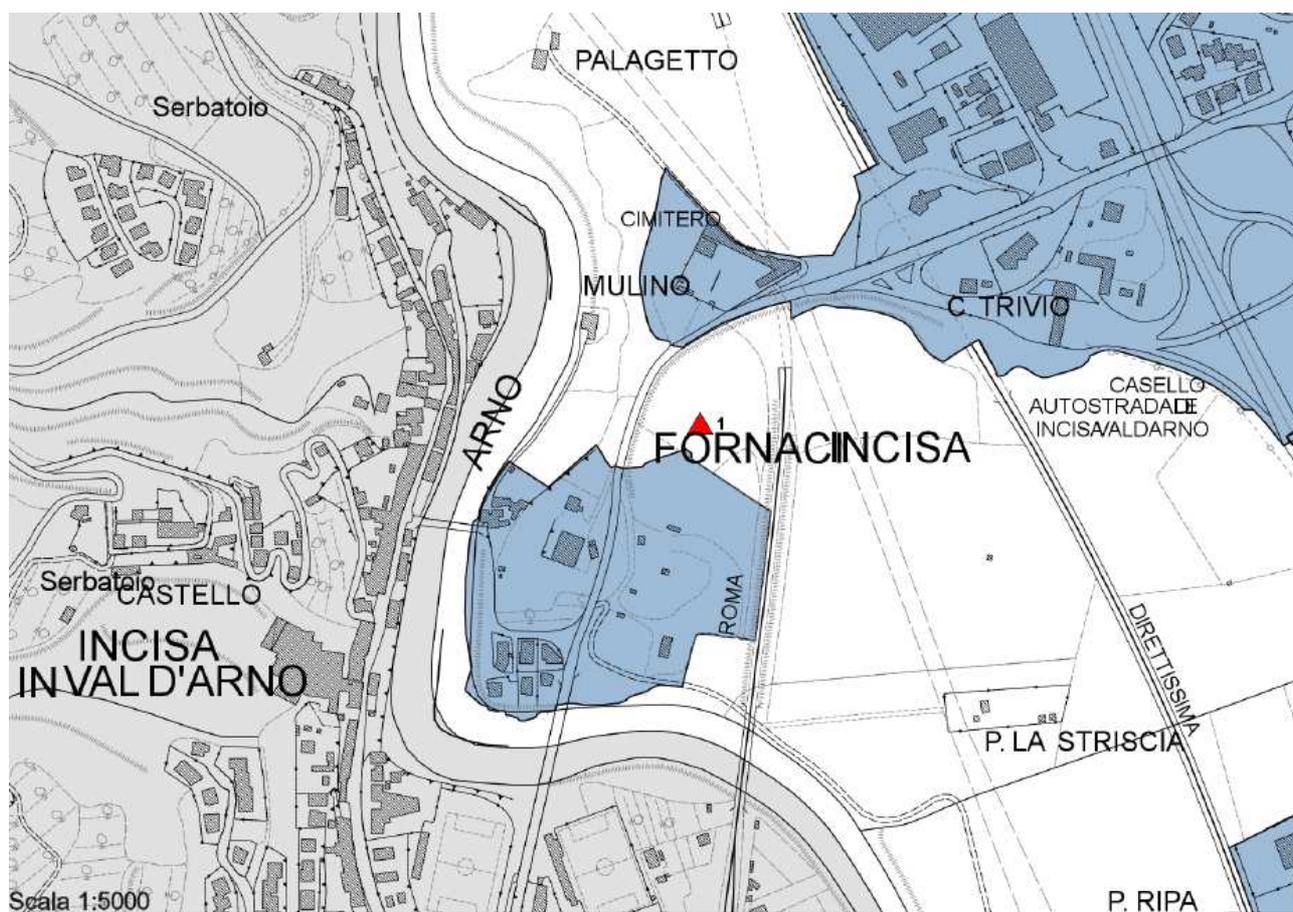
PIANO STRUTTURALE

Nella tavola 14 - Sistemi Funzionali, l'area attualmente sede dell'attività è compresa nel Sistema Funzionale Produttivo

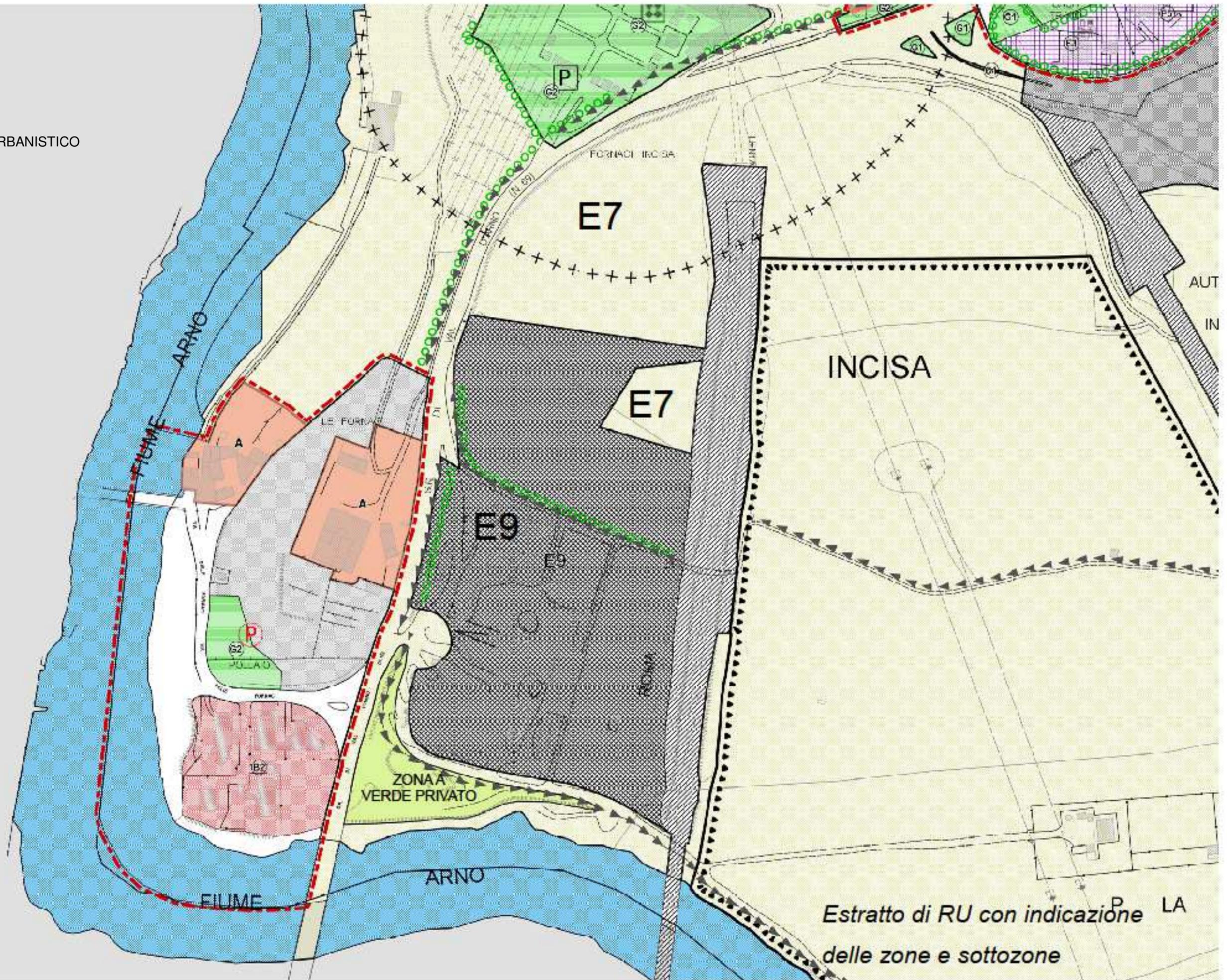


Estratto Tavola 14 del PS

Nella tavola 12 - Territorio Urbanizzato l'area oggetto di richiesta di variante puntuale al RU ha come previsione: "Previsione ampliamento strutture produttive esistenti"



Estratto tavola 12 del P.S.



Estratto di RU con indicazione ^P LA
delle zone e sottozone

VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

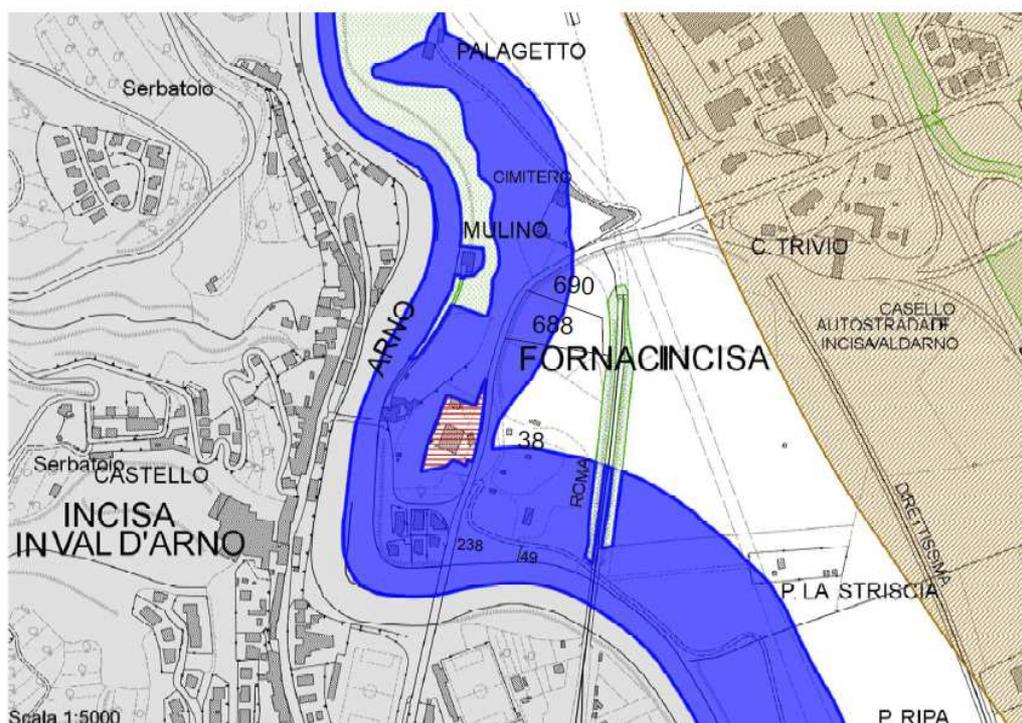
VALUTAZIONE DI COERENZA CON GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE URBANISTICA

come già specificato e dimostrato, la variante in oggetto è coerente con tutti gli strumenti urbanistici

VALUTAZIONE DI COERENZA CON I VINCOLI DI TUTELA CHE GRAVANO SULL'AREA

1) Sull'area è presente essenzialmente il vincolo ope legis di cui all'art. 142 del D.lgs 42/94, oltre ad annotare la presenza nelle vicinanze di un edificio, di interesse culturale, denominato "Torre della Bandinella.

Per quanto riguarda il vincolo ope legis, è opportuno rilevare che solo una porzione delle particelle 688 e 690 e tutte le particelle 238 e 49 oggetto della presente richiesta di variante sono interessate dal vincolo.



Sovrapposizione delle particelle catastali al Piano strutturale - Estratto dalla Tavola 6 - Vincoli Paesaggistici, culturali e ambientali

FEBBRAIO 2020	<p style="text-align: center;">SOCIETA' INCISANA SABBIA Srl - REGGELLO (FI) RICHIESTA DI VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO COMUNALE VIGENTE ANTICIPATRICE DEL PRIMO P.O. PER LA PERIMETRAZIONE COME SOTTOZONA E9 DI AREEGIA' CLASSIFICATE IN SOTTOZONA E7 E/O A VERDE PRIVATO DOCUMENTO PRELIMINARE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (AI SENSI DELL'ART. 22 DELLA L.R. 10/2010)</p>	pag. 24 di 51
------------------	---	----------------------------

E' inoltre opportuno sottolineare che l'area è collocata in un contesto che comprende insediamenti moderni anche industriali, grandi infrastrutture come l'autostrada e la ferrovia, e che dunque, anche dal punto di vista paesaggistico, non presenta caratteristiche di pregio intatte e incontaminate; a questo proposito si deve mettere in evidenza il fatto che il vincolo che insiste su parte dell'area in oggetto è un vincolo ope legis derivante dalla presenza del fiume e non da una valutazione di caratteristiche di particolare pregio specifiche della zona.

Già in sede di richiesta di Esclusione da Verifica di Assoggettabilità a VIA di cui poi l'atto dirigenziale di esclusione n. 1569 del 17/04/2014 della Provincia di Firenze, la Soprintendenza B.A.P.S.A.E., a fronte della Relazione Paesaggistica allegata a detta richiesta, con parere pervenuto in data 24/01/2014 prot. Provincia di Firenze n. 0042119, comunica che:

“(.....) preso atto che si tratta di un impianto di trattamento di materiali inerti che risulta attivo all'interno dell'area da diversi decenni;

-preso atto che non sono previsti interventi che potrebbero cagionare possibili e rilevanti impatti sull'ambiente, ma prevalentemente interventi finalizzati a ridurre gli impatti esistenti mediante mitigazioni affidate a nuove piantumazioni arboree

-ritenuto di valutare positivamente l'intento di recuperare e reimpiegare rifiuti inerti provenienti da attività di costruzione e demolizione;

-ferma restando l'esigenza di prevedere ulteriori miglioramenti delle connotazioni paesaggistiche dell'impianto nell'ambito del contesto circostante, compresa la vicina Torre Bandinella in quanto bene culturale;

si ritiene che l'intervento possa non essere assoggettato a VIA

affermando dunque che l'utilizzo dell'area per le attività di recupero dei materiali è ammesso anche in virtù non solo del vincolo ope legis ma anche della presenza della Torre della Bandinella, stante l'aver messo in atto le mitigazioni prescritte.

Inoltre, come si evince anche dalle motivazioni di variante e dalle specifiche del progetto di variante, nelle aree di cui si chiede la destinazione d'uso E9 non saranno installati impianti di recupero (quali frantumatori) ma saranno previste solo aree di messa in riserva di materiali inerti.

Si cita inoltre il parere della Soprintendenza per i Beni Archeologici del 03/02/2014,

““(.....)questa Soprintendenza rileva che il progetto ricade in zone per le quali non è possibile escludere la presenza di strutture o livelli antropici archeologicamente rilevanti. L'area infatti, pur non essendo sottoposta a provvedimenti di tutela emanati ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., è collocata a ridosso di una struttura di impianto trecentesco posta a guardia del ponte di attraversamento dell'Arno, attestato su base documentaria fin dal 1102 (si veda la scheda storica dell'edificio "torre della Bandinella", allegato C1 al

FEBBRAIO 2020	<p style="text-align: center;">SOCIETA' INCISANA SABBIA Srl - REGGELLO (FI) RICHIESTA DI VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO COMUNALE VIGENTE ANTICIPATRICE DEL PRIMO P.O. PER LA PERIMETRAZIONE COME SOTTOZONA E9 DI AREEZIA CLASSIFICATE IN SOTTOZONA E7 E/O A VERDE PRIVATO DOCUMENTO PRELIMINARE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (AI SENSI DELL'ART. 22 DELLA L.R. 10/2010)</p>	pag. 25 di 51
------------------	--	---------------------

progetto). Inoltre, a epoca distanza da essa, è attestata in riva sinistra d'arno, in loc. La Fonte, la presenza di materiali ceramici di età romana, il cui rinvenimento indica la probabile presenza in zona di un insediamento (Chellini, R. Firenze. Carta archeologica della provincia, Gatina 2013, p. 145).

Tuttavia, le attività previste non risultano, a parere di questa Amministrazione, tali da comportare effetti negativi significativi sul potenziale patrimonio archeologico e pertanto si ritiene che non debbano essere sottoposte alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

Poiché è comunque necessario prevedere particolari cautele, dato il potenziale archeologico dell'area, nel caso in cui le medesime attività venissero escluse dalla VIA, si richiede quanto segue:

-di avvisare tempestivamente, in forma scritta con almeno venti giorni di anticipo, la Soprintendenza per i Beni Archeologici per la Toscana (via della pergola 65, Firenze, fax 055-242213; pec mbac-sba-tos@mailcert.beniculturali.it) della data di inizio dei lavori che comportino scavo e movimentazione terra, al fine di consentire l'espletamento dell'attività istituzionale da parte del personale tecnico di questa Soprintendenza.

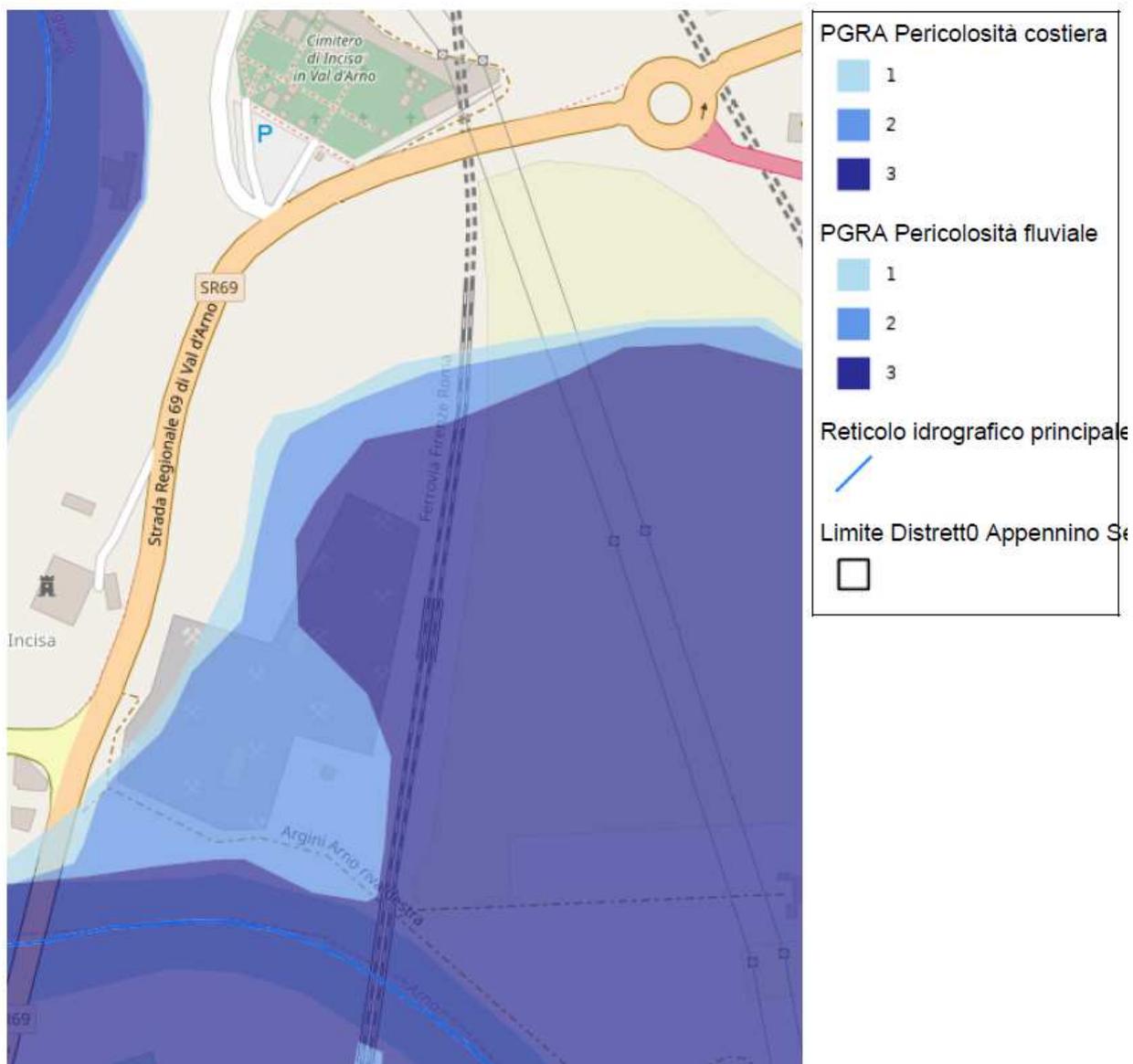
-Si rammenta che, qualora durante i lavori di escavazione si verificassero scoperte archeologiche fortuite, è fatto obbligo, ai sensi della normativa vigente in materia (art. 90 e ss. D.Lgs 42/2004 e s.m.i), degli artt. 822, 823 e, specialmente, 826 del codice Civile, nonché dell'art. 733 del Codice penale, di sospendere i lavori e avvertire entro 24 ore questa Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana o il Sindaco o l'Autorità di Pubblica Sicurezza comporterebbe per territorio, e provvedere alla conservazione temporanea dei beni rinvenuti.

-Si fa presente che l'eventuale rinvenimento di emergenze archeologiche potrebbe comportare l'imposizione di varianti al progetto in realizzazione, nonché l'effettuazione di scavi archeologici in estensione e in profondità finalizzati alla documentazione delle eventuali emergenze antiche e ai relativi interventi di tutela."

A tale proposito, nel corso dei lavori relativi alla realizzazione dell'impianto ai sensi dell'autorizzazione ex art. 208, e delle successive varianti sostanziali e non, non sono mai stati rinvenuti reperti archeologici; nella fattispecie, a seguito della variante al RU, dovendosi compiere modeste opere di rimodellamento del terreno non si darebbe luogo a scavi; ma resta fermo che al momento dell'ottenimento delle relative autorizzazioni e in sede di successiva realizzazione delle opere, la Sovrintendenza sarà debitamente avvertita.

PERICOLOSITA' IDRAULICA

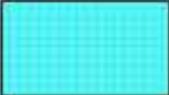
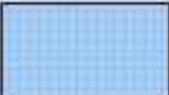
In conseguenza dell'adozione del PGRA (Piano di Gestione del Rischio Alluvioni) del bacino del fiume Arno, la cartografia del PAI è relativa esclusivamente alla pericolosità da frana e da fenomeni geomorfologici di versante. Per gli aspetti idraulici si deve fare riferimento alla cartografia del PGRA e alla relativa disciplina di Piano.

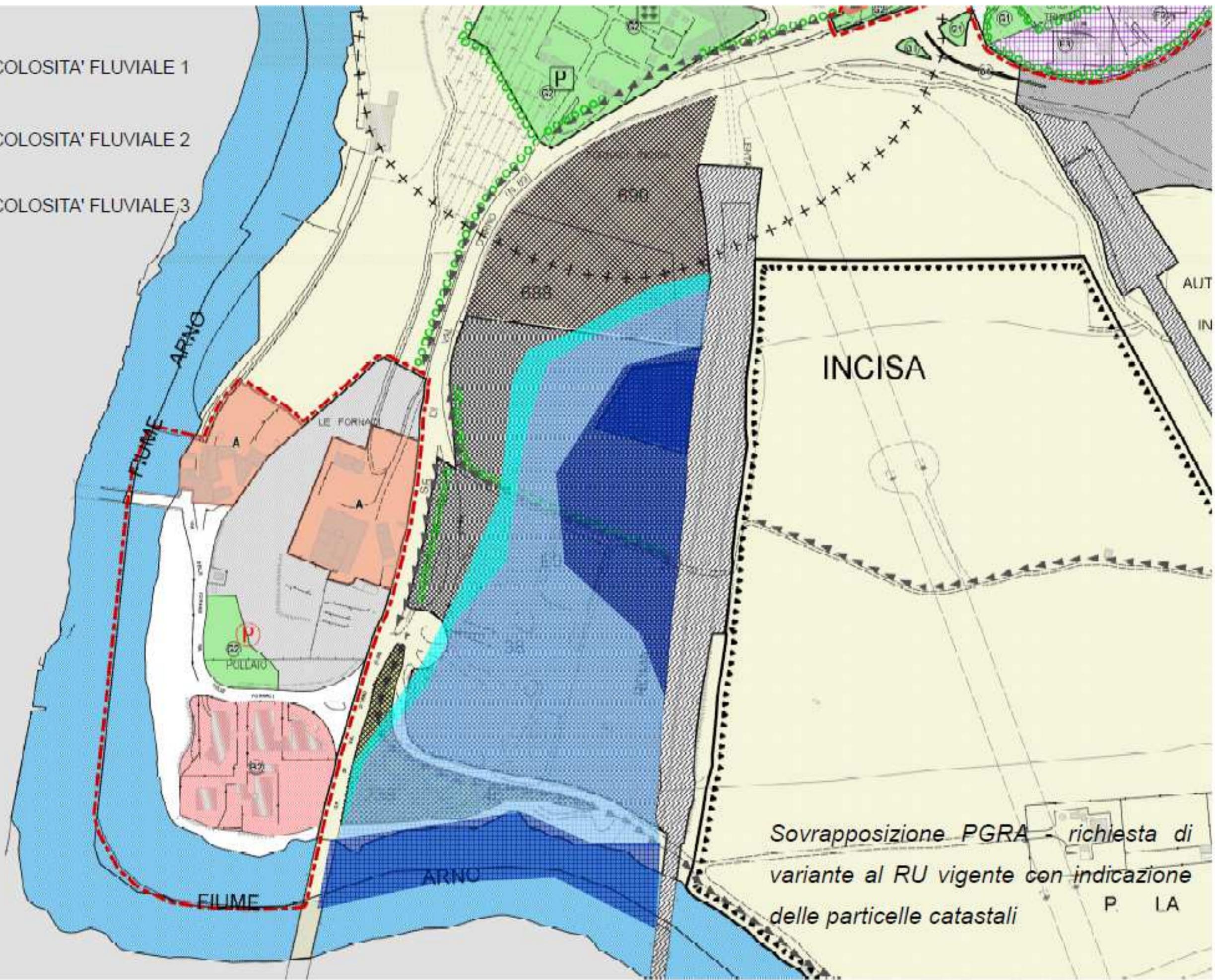


PGRA - Stralcio dalla Mappa del rischio di Alluvione

FEBBRAIO 2020	<p style="text-align: center;">SOCIETA' INCISANA SABBIA Srl - REGGELLO (FI) RICHIESTA DI VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO COMUNALE VIGENTE ANTICIPATRICE DEL PRIMO P.O. PER LA PERIMETRAZIONE COME SOTTOZONA E9 DI AREEGIA' CLASSIFICATE IN SOTTOZONA E7 E/O A VERDE PRIVATO DOCUMENTO PRELIMINARE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (AI SENSI DELL'ART. 22 DELLA L.R. 10/2010)</p>	pag. 27 di 51
------------------	--	----------------------------

Come si può evincere da una sovrapposizione tra lo stralcio della mappa PGRA e il RU vigente, la pericolosità fluviale 1 e 2 interessa solo una piccola porzione della particella 688 e le intere particelle 238 e 49 oggetto della richiesta di variante al RU; la pericolosità fluviale 3 interessa solo parte dell'impianto già esistente (part. 38) e la porzione di detta particella non attualmente interessata dall'attività produttiva ed anch'essa oggetto della presente richiesta di variante al RU.

-  PERICOLOSITA' FLUVIALE 1
-  PERICOLOSITA' FLUVIALE 2
-  PERICOLOSITA' FLUVIALE 3



Sovrapposizione PGRA - richiesta di variante al RU vigente con indicazione delle particelle catastali

P. LA

FEBBRAIO 2020	<p style="text-align: center;">SOCIETA' INCISANA SABBIA Srl - REGGELLO (FI) RICHIESTA DI VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO COMUNALE VIGENTE ANTICIPATRICE DEL PRIMO P.O. PER LA PERIMETRAZIONE COME SOTTOZONA E9 DI AREEGIA' CLASSIFICATE IN SOTTOZONA E7 E/O A VERDE PRIVATO DOCUMENTO PRELIMINARE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (AI SENSI DELL'ART. 22 DELLA L.R. 10/2010)</p>	pag. 29 di 51
------------------	---	----------------------------

Rispetto alla pericolosità da alluvione, è opportuno in questa sede riportare il parere dell'Autorità di Bacino del Fiume Arno prot. n. 263 del 21 gennaio 2014, la quale prescriveva che non potesse essere incrementate le volumetrie dei materiali stoccati

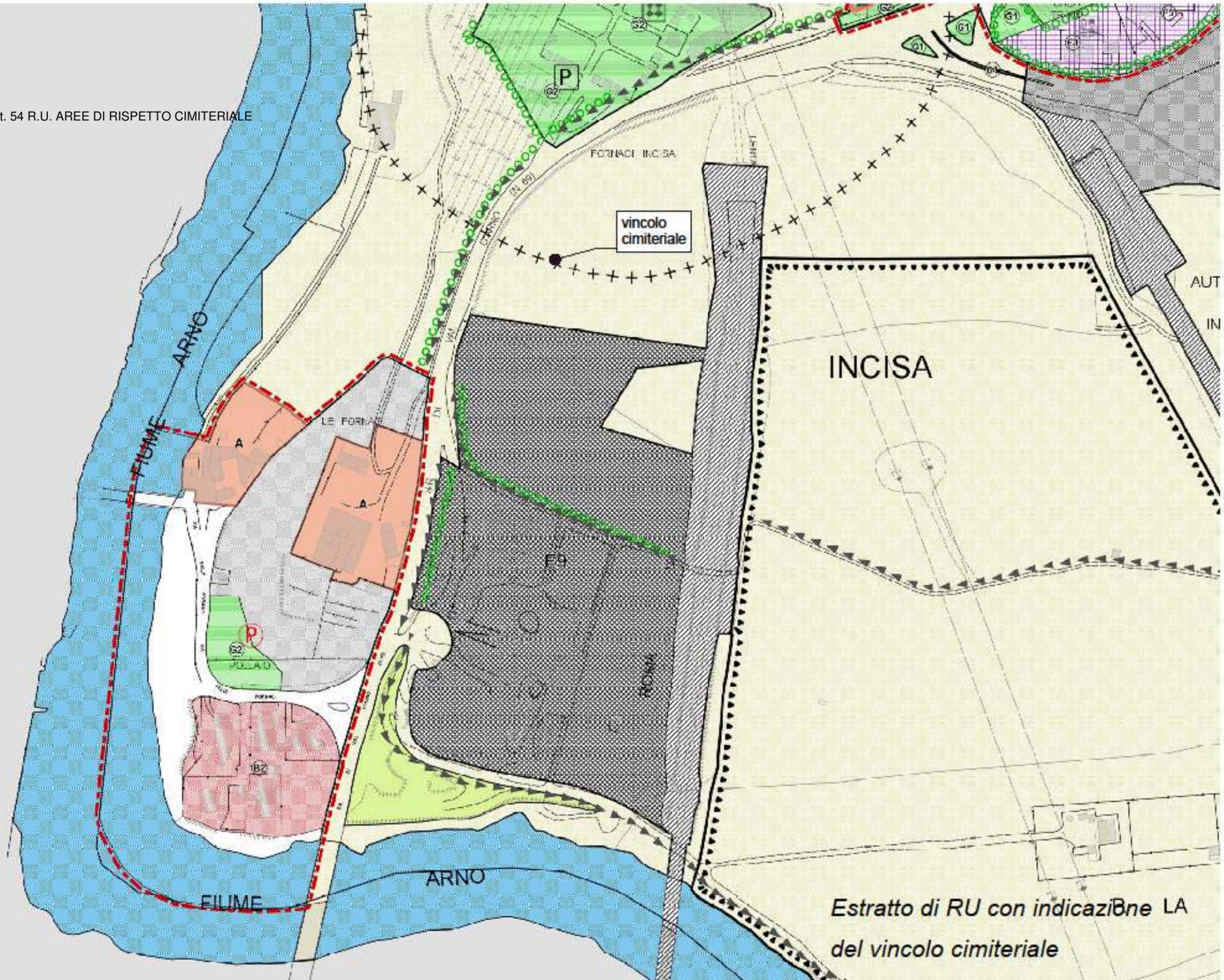
Contestualmente, in sede di seconda Conferenza dei Servizi per il rilascio di autorizzazione ex art. 208 (del 05 febbraio 2015) il Comune di Reggello - Settore Urbanistica, ha richiesto di rendere una dichiarazione di asseveramento in merito al quantitativo complessivo di materiale (Rifiuti, MPS, Inerti vergini di cava) presente sull'area della SIS SRL alla data di entrata in vigore del PAI con D.P.C.M 06/05/2005, quantitativo che non dovrà mai essere superato dalla ditta nell'esercizio delle sue attività,

A tal proposito, in sede di integrazioni è stato effettuato il calcolo dei materiali stoccati alla data richiesta nell'impianto della SIS, dimostrando che detti quantitativi erano pari a mc 84.400,00 e in tal senso è stata resa dichiarazione di asseveramento da parte del legale rappresentante, sig. Luciano Baldi.

Considerando che ad oggi, come oggetto di richiesta di variante sostanziale (in attesa di formalizzazione) detti quantitativi ammontano a mc 51.447,40, rimane quindi una volumetria residua pari a mc 32.952,26 (equivalenti a circa T 56.000) che saranno utilizzate (non necessariamente in tutta la loro totalità) per effettuare nuovi cumuli di materiali (rifiuti, materiali in attesa di verifiche analitiche, EoW) nelle aree per le quali si chiede variante puntuale di RU; inoltre non saranno realizzati nuovi manufatti edilizi.

Pertanto la pericolosità da alluvione che insiste su parte delle aree oggetto non è motivo ostativo alla variante richiesta e dunque la ripermetrazione dell'area E9 non deve essere assoggettata a VAS.

Vincolo cimiteriale - Art. 54 R.U. AREE DI RISPETTO CIMITERIALE



Estratto di RU con indicazioni LA del vincolo cimiteriale

Scala 1:2000

FEBBRAIO 2020	<p style="text-align: center;">SOCIETA' INCISANA SABBIA Srl - REGGELLO (FI) RICHIESTA DI VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO COMUNALE VIGENTE ANTICIPATRICE DEL PRIMO P.O. PER LA PERIMETRAZIONE COME SOTTOZONA E9 DI AREEGGIA' CLASSIFICATE IN SOTTOZONA E7 E/O A VERDE PRIVATO DOCUMENTO PRELIMINARE PER LA VERIFICA DI ASSOGETTABILITA' A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (AI SENSI DELL'ART. 22 DELLA L.R. 10/2010)</p>	pag. 31 di 51
------------------	---	----------------------------

1. Sono aree di rispetto cimiteriale contrassegnate nelle tavole di R.U. con apposita campitura e perimetrazione. All'interno della zona di rispetto per gli edifici esistenti sono consentiti, oltre agli interventi fino alla Ristrutturazione Edilizia, interventi di recupero ovvero funzionali all'utilizzo dell'edificio stesso, tra cui l'ampliamento nella percentuale massima del 10 per cento e i cambi di destinazione d'uso.

2. La previsione di nuove localizzazioni per strutture cimiteriali dovrà essere definita da appositi progetti relativi alla opera stessa. Tutta l'area compresa nelle fasce di rispetto è passibile di esproprio se ciò è richiesto dal progetto dell'opera. Le aree comprese nelle fasce di rispetto possono essere destinate a corsie di servizio, parcheggi pubblici, percorsi pedonali, sistemazioni a verde e piantumazioni, conservazione allo stato naturale o ad uso agricolo. In zone particolarmente ampie, ove il terreno lo consenta, possono essere esercitate attività ricreative. Negli edifici esistenti su tali aree sono consentiti unicamente interventi di manutenzione e restauro.

RU - Stralcio

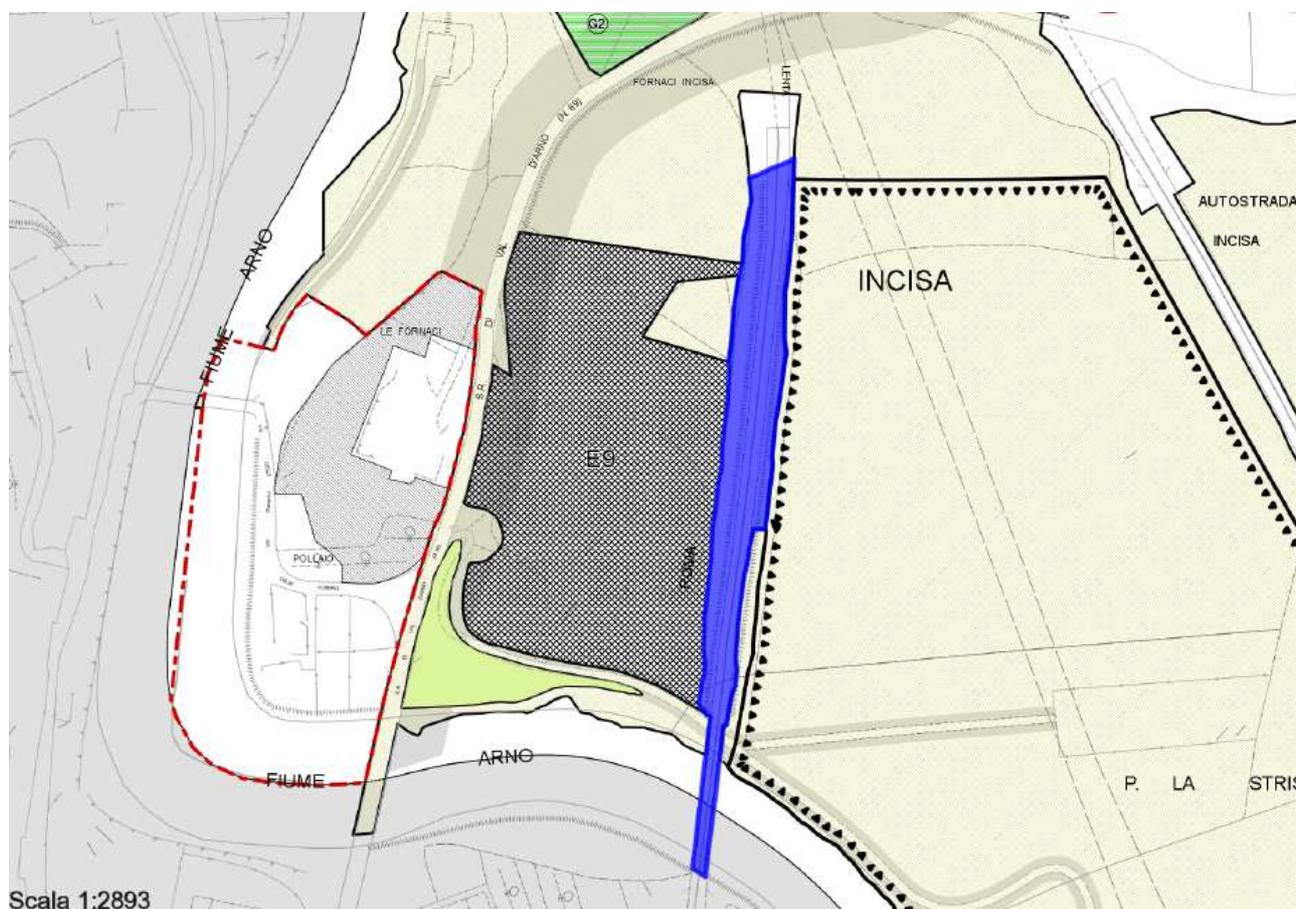
Considerato

che l'articolo 338 del Testo Unico leggi sanitarie, approvato con R.D. n. 1265 del 1934 e l'articolo 57 del d.P.R. n. 285 del 1990 (Regolamento di polizia mortuaria), vietano l'edificazione nelle aree ricadenti in fascia di rispetto cimiteriale dei manufatti che, per durata, inamovibilità ed incorporazione al suolo, possono qualificarsi come costruzioni edilizie, come tali, incompatibili con la natura insalubre dei luoghi e con l'eventuale futura espansione del cimitero.

che sull'area oggetto di richiesta di Variante al RU che ricade all'interno della fascia di rispetto cimiteriale non insistono manufatti e/o edifici e che questi non verranno realizzati in seguito alla variante, considerando che invece detta area sarà destinata esclusivamente a deposito di cumuli di materiale (rifiuti inerti non pericolosi e/o materiali "riciclati" in attesa di verifiche analitiche, e/o EoW e/o inerti vergini di cava lavorati) la natura non stanziale e la trasformazione non irreversibile del suolo fa sì che la presente richiesta di variante non sia in contrasto con le finalità perseguite dal vincolo e quindi non sia da sottoporre a VAS.

Art. 6 ZONE FERROVIARIE E ZONE AUTOSTRADALI

1. Tali zone sono costituite da aree facenti parte del Demanio dello Stato e destinate ad attrezzature ed impianti ferroviari o autostradali e relative dipendenze.
2. Per le zone ferroviarie o in adiacenza di esse sono validi gli obblighi e le norme di cui al D.P.R. n. 753 del 11 Luglio 1980 ed il D.M. del 3 Agosto 1981 che prevede tra l'altro una fascia di rispetto di ml. 30 dalla più vicina rotaia.



Le aree oggetto di richiesta di variante al RU (ed in particolare le particelle 688, 690 e porzione della 38) sono allineate a Est (quindi verso la ferrovia che è posta molto più in alto rispetto alla quota di dette aree) all'area produttiva esistente, mentre le particelle 238 e 49 risultano ancor più arretrate. Si ribadisce che non verranno realizzati manufatti ed edifici e pertanto si ritiene che anche per dette aree debba valere quanto già valido per l'attività esistente. Pertanto si ritiene che anche rispetto a detto vincolo la variante richiesta non debba essere sottoposta a VAS.

FEBBRAIO 2020	<p align="center">SOCIETA' INCISANA SABBIA Srl - REGGELLO (FI) RICHIESTA DI VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO COMUNALE VIGENTE ANTICIPATRICE DEL PRIMO P.O. PER LA PERIMETRAZIONE COME SOTTOZONA E9 DI AREEGIA' CLASSIFICATE IN SOTTOZONA E7 E/O A VERDE PRIVATO DOCUMENTO PRELIMINARE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (AI SENSI DELL'ART. 22 DELLA L.R. 10/2010)</p>	pag. 33 di 51
------------------	---	----------------------------

ORDINANZA N. 67 DEL 12/06/2019 del Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico - Approvazione progetto definitivo intervento denominato "Casse di espansione di Figline - Lotto Prulli"

In relazione a quanto comunicato dal Settore Genio Civile Valdarno Superiore prot. n. AOOGR



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione
Difesa del Suolo e Protezione Civile

SETTORE
GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE
Sede di Firenze

Prot. n. AOOGR/...
da citare nella risposta
Allegati

/P.

Data

Risposta al foglio del n.

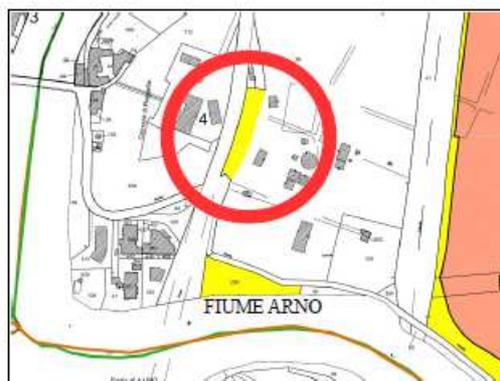
Oggetto: Art. 19 del d.lgs. 152/2006 ed art. 48 della L.R. 10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità di competenza regionale, relativo al progetto di modifica sostanziale all'impianto esistente di lavorazione di inerti vergini di cava emessa riserva e recupero di rifiuti non pericolosi, ubicato in Loc. Fornaci di Incisa nel Comune di Reggello (FI); il Comune di Figline-Incisa Valdarno potrebbe essere interessato a livello di impatti. Proponente: Società Incisana Sabbia S.r.l. - **CONTRIBUTO TECNICO ISTRUTTORIO**

In riferimento alla richiesta di contributi istruttori del Settore Valutazione Impatto Ambientale - Valutazione ambientale strategica - Opere pubbliche di interesse strategico regionale, inviata con nota prot. 0284741 del 22/07/2019 si comunica quanto segue.

Premesso che con ordinanza n. 67 del 12/06/2019 del Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico è stato approvato il progetto definitivo dell'intervento denominato "Casse di espansione di Figline - lotto Prulli" e dichiarata la pubblica utilità.

Rilevato che la trasformazione planimetrica delle aree oggetto dell'intervento in esame è potenzialmente interferente con la realizzazione della suddetta cassa d'espansione ed in particolare con la viabilità prevista per la cantierizzazione dell'opera, individuata nel piano particolare di esproprio come area soggetta a occupazione temporanea.

Per quanto sopra esposto si prescrive che tutta l'area con campitura gialla individuata dal cerchio rosso, posta nella particella n.38 del foglio 90 del Comune di Figline e Incisa Valdarno, non venga interessata da aree di deposito inerti in quanto essa è destinata dal progetto della cassa d'espansione a viabilità per il transito degli autocamion.



Il Dirigente Responsabile

Ing. Leandro Radicchi

www.regione.toscana.it
PEC: regione@regione.toscana.it

Via San Gallo 34/A - 50129 Firenze
Tel. 055/462211 - Fax 055/461543

AOOGR / AD Prot. 038897 Data 26/06/2019 ore 14:25 Classifica P.030

comunicazione del Genio Civile

gigliola macrì architetto piazzale donatello 36 50132 firenze
tel 055-245886 cell.: 335-7115042 e-mail: mmm.arch@libero.it

FEBBRAIO 2020	SOCIETA' INCISANA SABBIA Srl - REGGELLO (FI) RICHIESTA DI VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO COMUNALE VIGENTE ANTICIPATRICE DEL PRIMO P.O. PER LA PERIMETRAZIONE COME SOTTOZONA E9 DI AREEGGIA' CLASSIFICATE IN SOTTOZONA E7 E/O A VERDE PRIVATO DOCUMENTO PRELIMINARE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (AI SENSI DELL'ART. 22 DELLA L.R. 10/2010)	pag. 34 di 51
------------------	---	----------------------------

si comunica anche in questa sede che l'area evidenziata in giallo e cerchiata di rosso non rientra nelle aree oggetto della richiesta di variante al RU e comunque detta area non è utilizzata e non sarà utilizzata per il "deposito inerti";

per quanto riguarda invece le aree oggetto di variante al RU campite di giallo e non cerchiata in rosso si comunica che dette aree non saranno utilizzate per alcun tipo di deposito fin tanto che i lavori oggetto della comunicazione del GC non saranno ultimati e le aree restituite al loro utilizzo.

ANALISI DELLA FATTIBILITA' FINANZIARIA

La ditta SIS SRL chiede la presente variante al RU proprio in virtù di necessità economiche, per venire incontro alle rinnovate esigenze del mercato che sempre più si orienta verso il recupero e sempre meno verso l'acquisto degli inerti vergini di cava, i quali da originaria attività principale della SIS stanno invece diventando sempre più attività secondaria rispetto alla messa in Riserva e recupero dei rifiuti da D&C.

La ditta SIS SRL è proprietaria di tutte le aree, anche quelle oggetto della presente richiesta di variante. Le opere necessarie a rendere le aree oggetto della variante di RU idoneo al deposito dei materiali (rifiuti non pericolosi da D&C, materiali riciclati in attesa di verifiche analitiche, EoW) possono essere per massima parte eseguite dalla stessa SIS SRL che dispone di mezzi idonei. Per tanto l'intervento è fattibile da un punto di vista finanziario.

ANALISI DELLE ALTERNATIVE

L'area in cui attualmente la SIS esercita la sua attività, per ampliare la quale si chiede variante puntuale al RU, è storicamente sede di questo tipo di attività e al pari di altre caratteristiche ed emergenze della zona, è ormai parte integrante e caratterizzante del paesaggio e della sua storia.

L'attività fu impiantata nel 1957 da Settimo Merotto per fornire il materiale necessario alla costruzione dell'autostrada A1.

Il signor Merotto attingeva materiale inerte dal fiume e aveva attrezzato quest'area con due nastri per il lavaggio e la triturazione del materiale.

Nel 1964 Settimo Merotto cessa l'attività in questo sito per trasferirla a Brusche, nel Bellunese, e porta via uno dei nastri per utilizzarlo nel nuovo impianto.

Per questo, nella bellissima foto aerea dell'IGM del 1965 nell'impianto è presente un solo nastro (mentre è già presente la cabina dell'ENEL).

FEBBRAIO 2020	<p style="text-align: center;">SOCIETA' INCISANA SABBIA Srl - REGGELLO (FI) RICHIESTA DI VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO COMUNALE VIGENTE ANTICIPATRICE DEL PRIMO P.O. PER LA PERIMETRAZIONE COME SOTTOZONA E9 DI AREEGIA' CLASSIFICATE IN SOTTOZONA E7 E/O A VERDE PRIVATO DOCUMENTO PRELIMINARE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (AI SENSI DELL'ART. 22 DELLA L.R. 10/2010)</p>	pag. 35 di 51
------------------	---	----------------------------

Nello stesso 1964 l'impianto viene rilevato dal signor Giovacchino Mori, capostipite della famiglia tuttora proprietaria, che lo riattiva e che, nel 1966 reimpianta il secondo nastro al posto di quello portato via da Merotto.

Da allora l'attività e il suo assetto sono rimasti pressochè invariati ad eccezione di quanto necessario per il naturale ammodernamento e adeguamento alle successive normative e per l'introduzione, nel 1998, del nuovo nastro per il recupero dei rifiuti, posto nell'area più prossima alla ferrovia

FEBBRAIO 2020	<p style="text-align: center;">SOCIETA' INCISANA SABBIA Srl - REGGELLO (FI) RICHIESTA DI VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO COMUNALE VIGENTE ANTICIPATRICE DEL PRIMO P.O. PER LA PERIMETRAZIONE COME SOTTOZONA E9 DI AREEZIA' CLASSIFICATE IN SOTTOZONA E7 E/O A VERDE PRIVATO DOCUMENTO PRELIMINARE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (AI SENSI DELL'ART. 22 DELLA L.R. 10/2010)</p>	pag. 36 di 51
------------------	--	----------------------------

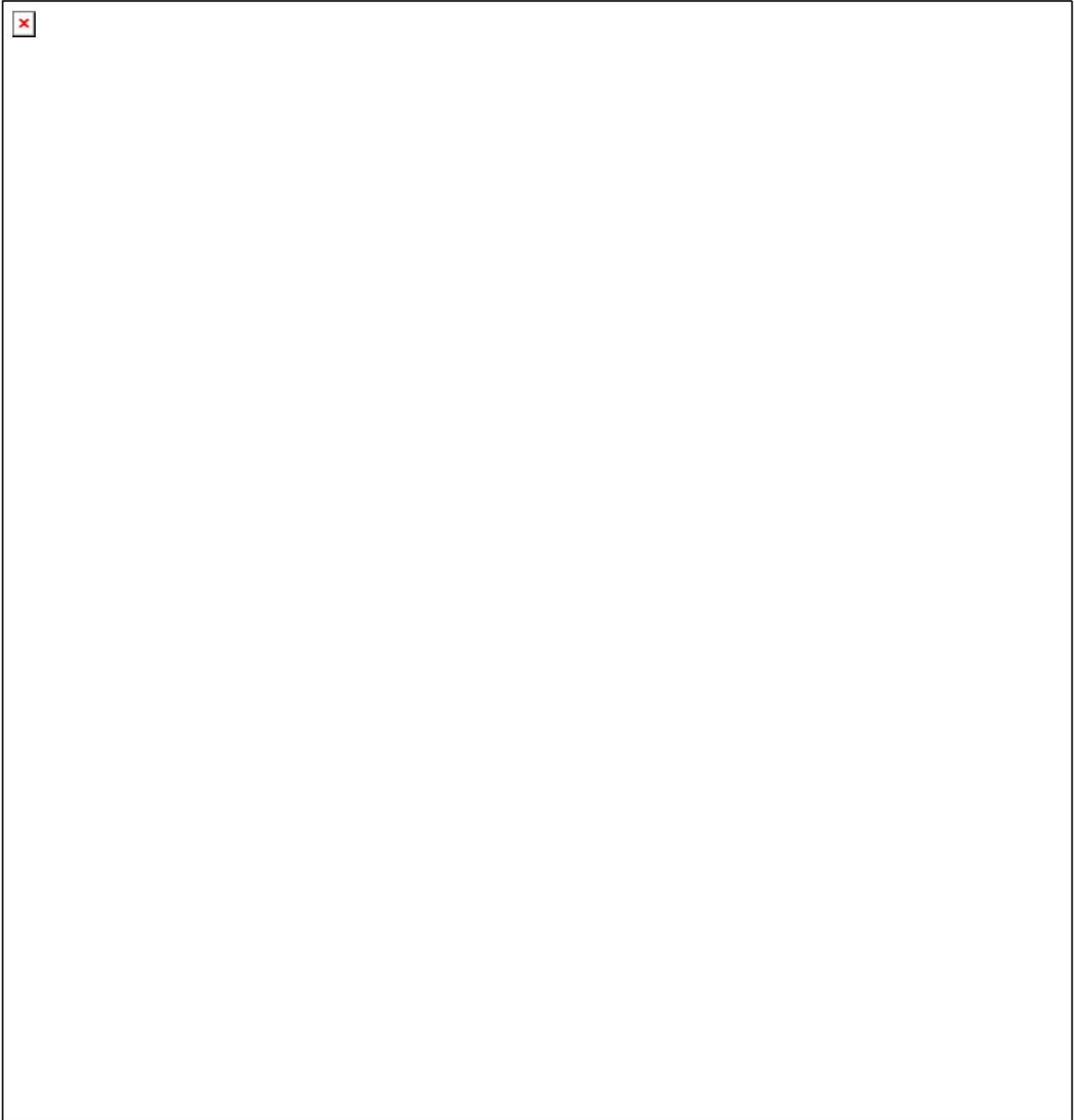


Figura 18 - Aerofoto IGM - Fotogramma: 130 Strisciata: 10 Foglio 100K: 113 Collocazione: 1965 Data 24 giugno 1965 Quota 1100

FEBBRAIO 2020	<p style="text-align: center;">SOCIETA' INCISANA SABBIA Srl - REGGELLO (FI) RICHIESTA DI VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO COMUNALE VIGENTE ANTICIPATRICE DEL PRIMO P.O. PER LA PERIMETRAZIONE COME SOTTOZONA E9 DI AREEGIA' CLASSIFICATE IN SOTTOZONA E7 E/O A VERDE PRIVATO DOCUMENTO PRELIMINARE PER LA VERIFICA DI ASSOGETTABILITA' A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (AI SENSI DELL'ART. 22 DELLA L.R. 10/2010)</p>	pag. 37 di 51
------------------	---	----------------------------



Figura 19 - Aerofoto IGM - Fotogramma: 130 Strisciata: 10 Foglio 100K: 113 Collocazione: 1965 Data 24 giugno 1965 Quota 1100 - Ingrandimento sull'area

Dunque l'area nella quale detta attività è collocata presenta il vantaggio di essere a questo scopo già attrezzata (trattasi dunque di un territorio già "speso").

Si evidenzia che la riva destra dell'Arno, dove è collocata la nostra area, è una pianura estesa, e per la sua orografia, che ha consentito anche la realizzazione delle grandi vie di comunicazione, per la vicinanza dell'acqua, per la presenza di numerosi nuclei abitati, è stata diffusamente interessata da insediamenti produttivi, alcuni dei quali, legati proprio al fiume, sono attività estrattive e di lavorazione di inerti.

FEBBRAIO 2020	<p style="text-align: center;">SOCIETA' INCISANA SABBIA Srl - REGGELLO (FI) RICHIESTA DI VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO COMUNALE VIGENTE ANTICIPATRICE DEL PRIMO P.O. PER LA PERIMETRAZIONE COME SOTTOZONA E9 DI AREEGIA' CLASSIFICATE IN SOTTOZONA E7 E/O A VERDE PRIVATO DOCUMENTO PRELIMINARE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (AI SENSI DELL'ART. 22 DELLA L.R. 10/2010)</p>	pag. 38 di 51
------------------	---	----------------------------

I terreni lasciati liberi dalle attività produttive sono molto spesso incolti oppure utilizzati da un'agricoltura non specializzata e non professionale, soprattutto orti e pollai disordinati, con proliferazione di recinzioni rattoppate, vecchi bidoni riusati per l'acqua, capanni e ricoveri attrezzi costruiti con i materiali più disparati.

Le aree per cui si chiede la variante puntuale del RU sono si a destinazione agricola, ma di fatto sono racchiuse in un'area E9, tra la ferrovia, la strada regionale 69, un pò più lontano dall'autostrada del Sole e pertanto la loro destinazione agricola non trova riscontro nella realtà dei fatti e rappresenta anch'essa un elemento di abbandono del territorio; l'utilizzo a fini E9 rappresenterebbe invece una ricucitura del territorio e l'eliminazione di questi elementi di abbandono.

Inoltre, l'attività svolta dalla SIS riveste una grandissima importanza in quanto mette in pratica tutto l'insieme di strategie volte a recuperare i rifiuti da D/C e reimpiegarli nel settore delle costruzioni, evitando così di smaltirli in altro modo e dunque si configura come ovvia soluzione al problema dello smaltimento e presenta vantaggi economici per una molteplicità di attori, non da ultimo per la collettività, per la quale il riciclo garantisce una maggior tutela nella limitazione del consumo delle risorse naturali e insieme nella pratica delle discariche.

Bisogna sempre tenere presente che se il riciclo è virtuoso tutto può ritornare materia prima. Ogni produzione umana è anche produzione di rifiuti, ma se l'ecosistema è in grado di riassorbire in modo quasi perfetto i suoi scarti, la società no.

Si continuano a bruciare, seppellire enormi quantità di rifiuti; al cuore del problema c'è proprio la necessità di incentivare il riutilizzo dei materiali recuperati usandoli come Materia Prima Secondaria in luogo di quelli nuovi.

Nei paesi sviluppati, il 50-60% delle risorse utilizzate da un'opera edile è utilizzato nella sua costruzione; in Europa, il 20% dei rifiuti prodotti proviene dai cantieri edili;

la massima espressione di questa idea è il Life Cycle Design promulgato dal gruppo belga LOTOR alla prima edizione del Future Forum di Udine e che consiste nel riutilizzare componenti di seconda mano come prodotti dello "smontaggio" vero e proprio degli edifici (mattoni, fili elettrici, piastrelle, ringhiere ecc.), ma più verosimilmente il passaggio obbligato è quello auspicato da tutti i programmi, dal comunitario al nazionale fino alle politiche locali, di utilizzare i materiali provenienti dal settore delle costruzioni avviandoli ad operazioni che consentano la produzione di Materia Prima Secondaria da reimmettere nello stesso ciclo produttivo che ha generato il rifiuto originario.

L'attività di trattamento e recupero dunque più che auspicato è richiesto da tutti gli strumenti di programmazione e normativi locali, italiani, europei, come condizione indispensabile per risparmiare risorse e per risparmiare il territorio che altrimenti dovrebbe essere occupato dalle discariche necessarie a stoccare detti rifiuti;

FEBBRAIO 2020	<p style="text-align: center;">SOCIETA' INCISANA SABBIA Srl - REGGELLO (FI) RICHIESTA DI VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO COMUNALE VIGENTE ANTICIPATRICE DEL PRIMO P.O. PER LA PERIMETRAZIONE COME SOTTOZONA E9 DI AREEGGIA' CLASSIFICATE IN SOTTOZONA E7 E/O A VERDE PRIVATO DOCUMENTO PRELIMINARE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (AI SENSI DELL'ART. 22 DELLA L.R. 10/2010)</p>	pag. 39 di 51
------------------	--	----------------------------

Infine è importante il fatto che il sito in cui da sempre si svolge l'attività della SIS Srl ha la specifica vocazione urbanistica a tale utilizzo, ed il permanere dell'impianto in detta area, ampliata secondo questa richiesta di variante al RU, è tale da non generare spreco di risorse territoriali seguendo così l'auspicio sia degli strumenti urbanistici comunali e del DM 29/01/2007, sia le regole di una pianificazione corretta e consapevole.

La richiesta di variante al RU per realizzare un ampliamento dell'attività esistente è da ritenersi dunque ottimale non dovendosi valutare altre alternative.

IMPATTI ED EFFETTI ATTESI

Per una valutazione degli effetti attesi dall'attuazione della variante al RU proposta in relazione all'utilizzo delle risorse essenziali si precisa quanto segue

CONSUMO E USI DEL SUOLO

La variante proposta non produrrà alterazioni negative rispetto alle condizioni del luogo; al contrario, essendo il suolo già "speso" in quanto già utilizzato dalla SIS per la sua attività, l'ampliamento di detta attività in aree residuali e poco inclini ad essere di fatto utilizzate per gli usi cui attualmente il RU le destina, costituisce un risparmio di suolo e un'economia del medesimo legata alla presenza già in sito di attrezzature e infrastrutture adatte all'uso.

CLIMA: non sono ipotizzabili impatti od effetti sensibili sul clima per la modestia della variazione di destinazione uso del suolo che sarà comunque riconvertito in agricolo al termine dell'esercizio, come previsto dal comma 4 dell'art. 40 delle NTA del RU relativo alle zone E9.

VEGETAZIONE, FAUNA ED ECOSISTEMI. Come già detto in precedenza, le aree di cui si chiede la variante al RU di fatto sono di modesta estensione, completamente inglobate in un contesto non agricolo, fortemente caratterizzata da insediamenti produttivi (primo tra tutti nella fattispecie quello della SIS) dalla strada Regionale 69 e dalla vecchia ferrovia Firenze-Roma (a est) e non utilizzate a fini agricoli; pertanto la destinazione E9 di dette aree non avrebbe impatti sulla vegetazione, sulla fauna e sugli ecosistemi diversi da quelli che hanno attualmente. Inoltre in dette aree non sono presenti habitat di interesse comunitario.

In ogni caso, oltre alla schermatura arborea già presente nella intera area (anche nelle aree oggetto di richiesta di variante al RU) sono state piantumate essenze arboree, d'accordo con il Comune di Reggello, per ottemperare alle prescrizioni della Soprintendenza e del Comune stesso; dette essenze consistenti in siepi di Alloro (*Laurus Nobilis*) e Roverella (*Quercus Pubescens*) - h max mt 20,00 sono state messe a

FEBBRAIO 2020	SOCIETA' INCISANA SABBIA Srl - REGGELLO (FI) RICHIESTA DI VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO COMUNALE VIGENTE ANTICIPATRICE DEL PRIMO P.O. PER LA PERIMETRAZIONE COME SOTTOZONA E9 DI AREEGGIA' CLASSIFICATE IN SOTTOZONA E7 E/O A VERDE PRIVATO DOCUMENTO PRELIMINARE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (AI SENSI DELL'ART. 22 DELLA L.R. 10/2010)	pag. 40 di 51
------------------	---	----------------------------

dimora nel 2015, secondo le prescrizioni, ai bordi dell'area più prossimi all'impianto di lavorazione degli inerti vergini di cava.

FAUNA. Le aree in oggetto, in virtù delle caratteristiche di cui si è detto in precedenza ed al punto di cui sopra, non sono habitat di specie particolari, e certamente il loro essere destinate ad E9 come da richiesta di variante al RU non andrà a modificare la situazione in essere, neanche nelle zone dei dintorni.

AMBIENTE E PAESAGGIO. Si è già ampiamente descritto come il paesaggio nella zona in cui ricade l'intera area della SIS (sito attuale e aree oggetto di richiesta di variante al RU) non presentino caratteristiche paesaggistiche di pregio e si è già citato il parere della Soprintendenza (espresso in occasione della richiesta di verifica di assoggettabilità a VIA preventivo alla richiesta di autorizzazione ex art. 208 del D.Lgs 152/2006) che per completezza di trattazione si riporta anche in questo capitolo

"(.....) preso atto che si tratta di un impianto di trattamento di materiali inerti che risulta attivo all'interno dell'area da diversi decenni;

-preso atto che non sono previsti interventi che potrebbero cagionare possibili e rilevanti impatti sull'ambiente, ma prevalentemente interventi finalizzati a ridurre gli impatti esistenti mediante mitigazioni affidate a nuove piantumazioni arboree

-ritenuto di valutare positivamente l'intento di recuperare e reimpiegare rifiuti inerti provenienti da attività di costruzione e demolizione;

-ferma restando l'esigenza di prevedere ulteriori miglioramenti delle connotazioni paesaggistiche dell'impianto nell'ambito del contesto circostante, compresa la vicina Torre Bandinella in quanto bene culturale;

si ritiene che l'intervento possa non essere assoggettato a VIA

Pertanto si ritiene, viste le caratteristiche delle aree oggetto di richiesta di variante al RU e la loro modesta estensione, che la variante al RU medesima non debba essere assoggettata a VAS.

SUOLO E SOTTOSUOLO. Con riferimento alla Relazione sulle Caratteristiche di Permeabilità del sito, redatta nel luglio 2014 a corredo della richiesta di autorizzazione ex art. 208 del D.Lgs 152/2006 è emerso che:

"Da un punto di vista geologico l'area è situata al contatto tra i depositi alluvionali terrazzati (Qt), le Argille di Figline (Vag) e l'Alberese (al). In particolare le vasche di decantazione sono localizzate interamente su tipi litologici appartenenti alle Argille di Figline."

FEBBRAIO 2020	SOCIETA' INCISANA SABBIA Srl - REGGELLO (FI) RICHIESTA DI VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO COMUNALE VIGENTE ANTICIPATRICE DEL PRIMO P.O. PER LA PERIMETRAZIONE COME SOTTOZONA E9 DI AREEGGIA' CLASSIFICATE IN SOTTOZONA E7 E/O A VERDE PRIVATO DOCUMENTO PRELIMINARE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (AI SENSI DELL'ART. 22 DELLA L.R. 10/2010)	pag. 41 di 51
------------------	---	----------------------------

Nella descrizione della Stratigrafia risulta che: "La stratigrafia del pozzo più profondo, quello di 90 m, consente di individuare lo spessore delle argille lacustri, che è di circa 10/11m"

Nella descrizione delle Caratteristiche idrogeologiche risulta che: "Il coefficiente di permeabilità K, che ha le dimensioni di una velocità, mostra una gamma di valori che va da 10^1 a 1×10^{-11} m/sec ed è ovviamente funzione delle dimensioni dei granuli. Il limite inferiore dei serbatoi impermeabili è stato fissato, convenzionalmente, ad un valore 1×10^{-9} m/sec"

Quanto appena sostenuto concorda pienamente con quanto enunciato da Castagny G. "Idrologia, principi e metodi", che attribuisce alle argille valori di K (m/sec) tra 10^{-9} e 10^{-11} attribuendole le definizioni: "nulla" come grado di permeabilità e "impermeabile" come tipo di formazione.

Ne consegue che quanto sopra esposto può, anzi deve, essere applicato anche alle Argille di Figline che, nell'area in esame, così come verificato stratigraficamente (e puntualmente) hanno uno spessore maggiore ai 10 metri.

Al riguardo si evidenzia che "l'Alberese possiede una copertura pressoché impermeabile, costituita dalle argille di Figline che ne riduce drasticamente la vulnerabilità". Tale valutazione è ulteriormente confermata dalla Carta della Vulnerabilità della Pianura alluvionale del Valdarno superiore (redatta da Gabbani, Pranzini e Vannocci nell'ambito di un lavoro del CNR pubblicato su "Memorie della Società Geologica 1992) dalla quale risulta, per l'area in studio, l'inserimento in una classe di vulnerabilità bassissima.

Questi dati sono stati poi confermati da numerose prove in situ che hanno evidenziato che tutti i terreni hanno i relativi coefficienti di permeabilità tipici delle argille con valori compresi tra 1×10^{-9} e 1×10^{-11} definendo, complessivamente, un GRADO DI PERMEABILITA' NULLO e consentendo di classificare i terreni indagati come "IMPERMEABILI" così come da Tabella di Gilbert Castany – Idrogeologia – Principi e metodi Edizione Italiana presentata da Felice Ippolito – Dario Flaccovio Editore.

Pertanto, essendo lo studio geologico riferito ad un'area più estesa di quella in oggetto, queste affermazioni devono essere ritenute valide anche per le aree oggetto di richiesta di variante al RU; certamente verranno eseguite delle prove in situ anche su dette aree prima di qualunque loro utilizzo a fini E9, ma è lecito affermare in questa sede che non saranno realizzate nuove superfici impermeabili.

La variante di destinazione delle aree in oggetto non è tale da inficiare l'attuale sistema di regimazione delle acque in essere nell'attuale sito produttivo; si tratterà invece di convogliare le acque meteoriche delle aree oggetto di richiesta in detto sistema e quindi di effettuare le opportune canalizzazioni.

Si sottolinea che la ditta è in possesso di AUTORIZZAZIONE UNICA SUAP N. 124 del 13/10/2015: Autorizzazione allo scarico fuori fognatura di acque meteoriche dilavanti e reflui domestici ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 03 aprile 2006, n. 152, e di Autorizzazione allo scarico nell'Arno ai sensi del R.D. 523/1904 Pratica 70473/13 Rif. Demanio n° 1068.1 e Autorizzazione n. 388/2012 Comune di Reggello (il manufatto dello scarico insiste sulla particella 238 F. 90).

FEBBRAIO 2020	SOCIETA' INCISANA SABBIA Srl - REGGELLO (FI) RICHIESTA DI VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO COMUNALE VIGENTE ANTICIPATRICE DEL PRIMO P.O. PER LA PERIMETRAZIONE COME SOTTOZONA E9 DI AREEGIA' CLASSIFICATE IN SOTTOZONA E7 E/O A VERDE PRIVATO DOCUMENTO PRELIMINARE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (AI SENSI DELL'ART. 22 DELLA L.R. 10/2010)	pag. 42 di 51
------------------	--	----------------------------

In ogni caso, in data 16 ottobre 2015 è stato realizzato un piezometro come da prescrizione dell'allegato 1 all'Atto n. 1638 del 04/05/2015 che, insieme al pozzo presente nell'impianto (con Concessione n. 801 del 2008, la ditta ha concessione preferenziale per emungimento da un pozzo ad uso industriale di cui al N.C.T. F. 90, part. 235), consente il controllo della falda;



Localizzazione del piezometro

ACQUA

La variante al RU proposta non aumenterà in alcun modo il consumo di risorse idriche.

Occorre sottolineare che:

la ditta è autorizzata con Concessione n. 801 del 2008, la ditta a emungimento da un pozzo ad uso industriale di cui al N.C.T. F. 90, part. 235 (utilizza circa m³ 35.000 l'anno)

inoltre, la ditta ha un vaso (vasca acque chiare) di mc 7.000 in cui confluiscono tutte le acque, precedentemente trattate, sia relative alla lavorazione degli inerti vergini di cava sia alle acque meteoriche (prima e seconda pioggia)

FEBBRAIO 2020	<p style="text-align: center;">SOCIETA' INCISANA SABBIA Srl - REGGELLO (FI) RICHIESTA DI VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO COMUNALE VIGENTE ANTICIPATRICE DEL PRIMO P.O. PER LA PERIMETRAZIONE COME SOTTOZONA E9 DI AREEZIA CLASSIFICATE IN SOTTOZONA E7 E/O A VERDE PRIVATO DOCUMENTO PRELIMINARE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (AI SENSI DELL'ART. 22 DELLA L.R. 10/2010)</p>	pag. 43 di 51
------------------	--	---------------------

pertanto il fabbisogno idrico della ditta relativo alla lavorazione degli inerti vergini di cava e alla bagnatura delle piste (mitigazione delle emissioni di PM10) è assicurato sia dal pozzo ma soprattutto dal deposito delle acque chiare

INQUINAMENTO ATMOSFERICO, QUALITA' DELL'ARIA E CONTROLLO DI GAS CLIMALTERANTI.

Per quanto riguarda il traffico dovuto all'attività nel sito specifico, questo non costituisce e non rappresenterà un problema di tipo ambientale, anche in considerazione del fatto che l'azienda è già attiva nel sito da diversi anni e che ad oggi non ha mai generato problematiche connesse alla viabilità e al trasporto sulla rete infrastrutturale locale, e considerando l'estrema vicinanza alla SR 69 nonché alla relativa vicinanza con il casello autostradale di Incisa Val d'Arno

Il centro di trattamento inerti subirà chiaramente delle variazioni a seguito dell'approvazione di questa richiesta di variante al RU ma tali da non influire significativamente sulla qualità del traffico indotto dall'attività; per quanto riguarda l'aumento dei quantitativi di rifiuti da D&C e degli EoW e quindi l'aumento del traffico veicolare, è opportuno segnalare ancora una volta che l'attività svolta dalla SIS ha una enorme importanza sia sul territorio sia relativamente al recupero dei rifiuti e al loro successivo rimpiego; inoltre è necessario fare una considerazione: la richiesta di variante al RU è relativa alla necessità di far fronte a sempre maggiori esigenze del mercato e degli operatori nel settore delle costruzioni che, sempre più sensibilizzati nei confronti degli aspetti ambientali, conferiscono i rifiuti ai centri di recupero e non agli smaltimenti (discariche); pertanto è indubbio che vi sia comunque un quantitativo maggiore di rifiuti che devono essere conferiti ai centri di recupero, e dunque di fatto un determinato numero di trasporti di mc di rifiuti; che questi si indirizzino in un centro di recupero piuttosto che ad un altro non fa certo la differenza in termini di CO2 prodotta; questa verrà prodotta comunque con la differenza che l'impianto della SIS è collocato in prossimità di grandi e medie strade di comunicazione; inoltre la SIS non è solo un centro di messa in riserva R13 dei rifiuti, ma effettuando anche il recupero R5 dispone di un vasto assortimento di EoW; questo rappresenta sicuramente un risparmio di traffico di mezzi in quanto molto spesso si verifica che lo stesso mezzo che scarica i rifiuti da D&C acquista contestualmente EoW; e questo è tanto più vero quanto maggiore è la capienza dell'impianto in termini di mc di rifiuti conferiti e di conseguenza di EoW prodotti e venduti.

In ogni caso è sempre stata cura della SIS, e a maggior ragione lo sarà nel futuro a seguito della variante di RU in oggetto, provvedere, anche per ragioni logistiche dell'impianto, a distribuire i transiti in ingresso e uscita dall'impianto nelle fasce orarie di minor traffico della SR 69.

Per quanto riguarda invece la movimentazione interna dei rifiuti, dei materiali in attesa di verifica analitica, di EoW, di inerti vergini di cava, la ditta è già in possesso di un mezzo ibrido necessario a detta movimentazione e quindi la produzione di CO2 è molto contenuta.

FEBBRAIO 2020	<p style="text-align: center;">SOCIETA' INCISANA SABBIA Srl - REGGELLO (FI) RICHIESTA DI VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO COMUNALE VIGENTE ANTICIPATRICE DEL PRIMO P.O. PER LA PERIMETRAZIONE COME SOTTOZONA E9 DI AREEGIA' CLASSIFICATE IN SOTTOZONA E7 E/O A VERDE PRIVATO DOCUMENTO PRELIMINARE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (AI SENSI DELL'ART. 22 DELLA L.R. 10/2010)</p>	pag. 44 di 51
------------------	---	----------------------------

Non è previsto l'utilizzo di macchinari che prevedano l'impiego o l'emissione di sostanze lesive dell'ozono troposferico e gas serra.

Per quanto riguarda l'emissione diffusa di polveri (PM10) dovuta alle attività di frantumazione dei rifiuti e degli inerti, la movimentazione dei cumuli, la loro erosione, il transito dei mezzi su pista non asfaltate, sono stati già condotti 2 studi per l'attività esistente, l'ultimo in data 2019 da cui il Decreto n. 16262 del 04/10/2019 di esclusione ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, del progetto dalla procedura di valutazione di impatto ambientale; detto studio redatto secondo l'allegato 2 al DCRT n. 72/2018 si basa sulle *AP 42 Compilation of Air Pollutant Emission Factors* della US Environmental Protection Agency.

Sono stati individuati i seguenti ricettori sensibili

1) gli edifici costituenti il complesso denominato "Torre della Bandinella" (attualmente disabitato ed in stato di abbandono); la distanza minima è stata misurata al punto più vicino fra il limite dell'area ed un annesso del complesso; essa è pari a circa ml 20,00

2) l'insediamento residenziale posto a sud-ovest, la cui distanza minima dall'area di attività della SIS è pari a ml 40,00;

altri ricettori, più lontani sono :

3) cimitero, posto a nord ovest, con distanza minima pari a ml 140

4) a Nord-Ovest, il casello autostradale di Incisa, e la contrada Trivio con l'hotel i Ciliegi, con distanza di ml 320

5) ad Est, oltre la ferrovia sopraelevata Firenze - Arezzo, il Podere la Striscia, con distanza minima dall'insediamento di ml 250

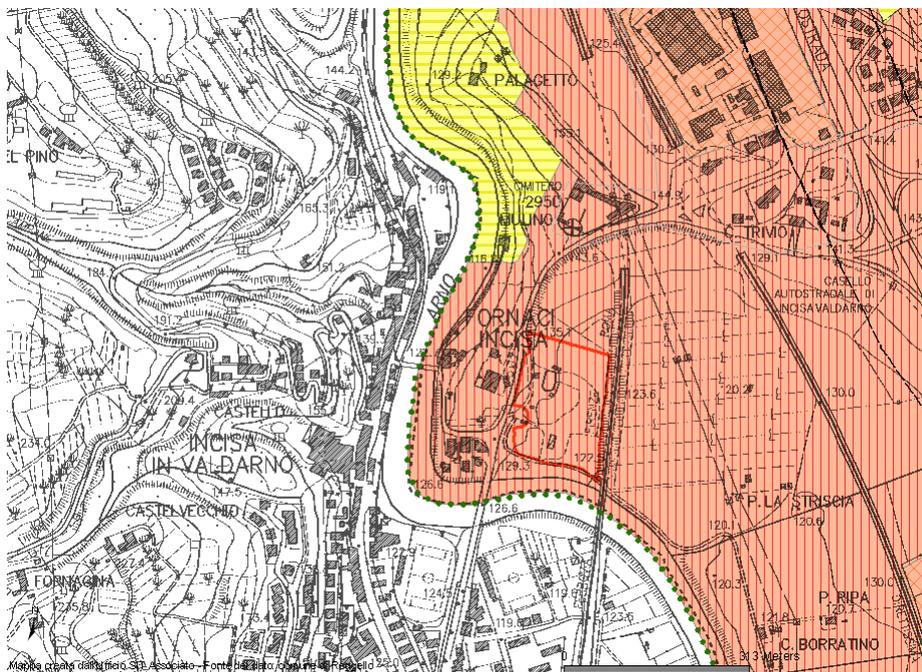
6) a sud, sull'altra riva dell'Arno, lo stadio Comunale di Incisa e il Centro Sportivo Olimpia che distano rispettivamente 150 e 200 ml dall'area dell'attività.

quindi i recettori sensibili si trovano ad una distanza compresa fra 0-50 mt dall'area in cui si svolgono le attività della SIS Srl e pertanto bisogna considerare come soglia di emissione di PM₁₀ un valore che sia inferiore a 79 g/h;

allo stato attuale, attuando tutte le mitigazioni previste si ottiene un valore delle emissioni totali, relative alle due attività, di 64,91 g/h, che è dunque molto al di sotto della soglia di emissione prevista;

in caso di ampliamento dell'attività a seguito della variante di RU e dunque dei quantitativi, la ditta procederà ad una nuova valutazione delle emissioni di PM10, provvedendo ad attuare e/o aumentare le mitigazioni necessarie che consistono nella bagnature delle piste.

AMBIENTE ACUSTICO



Stralcio dal Piano Comunale di Classificazione Acustica - Approvato con D.C.C. n.116 del 27/09/2002

L'area è classificata come classe acustica IV.

Sono già state elaborate nel corso degli anni delle Valutazioni Previsionali di Impatto Acustico in relazione all'iter autorizzativo e successive varianti; da dette valutazioni è sempre emerso che

“Sulla base dei rilevamenti effettuati ad ottobre 2014 e delle deduzioni in merito alle modifiche da apportare all'impianto trattamento rifiuti descritte nei precedenti capitoli, riteniamo che tali le modifiche non possano peggiorare l'impatto acustico ai recettori, mantenendo rispettati i parametri normativi imposti dal legislatore in materia di acustica.

Considerando infine che sulla base dei nuovi quantitativi di materiale annuo è stimabile un aumento di circa 4mezzi/ora, riteniamo che tale aumento non possa incidere sulla rumorosità prodotta dalla viabilità della Strada Regionale.

Si tratta infatti di una infrastruttura ad elevato traffico veicolare con molteplici passaggi di mezzi pesanti dovuti alle numerose attività produttive/commerciali presenti in zona.

A seguito dell'attuazione della presente variante al RU non verrebbero installati nuovi macchinari e/o impianti, quindi la situazione dal punto di vista dell'impatto acustico rimarrebbe sostanzialmente immutata; naturalmente, l'eventuale aumento dei quantitativi dei materiali presenti nell'impianto (siano essi Rifiuti da D&C o EoW) porterebbe ad un naturale aumento del traffico veicolare, di cui per altro si è già dato conto nei paragrafi precedenti); quindi, a seguito dell'ampliamento dell'attività dovuto alla variante di RU, si renderà

FEBBRAIO 2020	SOCIETA' INCISANA SABBIA Srl - REGGELLO (FI) RICHIESTA DI VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO COMUNALE VIGENTE ANTICIPATRICE DEL PRIMO P.O. PER LA PERIMETRAZIONE COME SOTTOZONA E9 DI AREEZIA CLASSIFICATE IN SOTTOZONA E7 E/O A VERDE PRIVATO DOCUMENTO PRELIMINARE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (AI SENSI DELL'ART. 22 DELLA L.R. 10/2010)	pag. 46 di 51
------------------	---	----------------------------

comunque necessario, in sede di richiesta dell'autorizzazione ex 208, effettuare nuove rilevazioni fonometriche dell'intera attività della ditta.

CONTROLLO DELL'INQUINAMENTO LUMINOSO.

L'attività che la Ditta svolge è diurna; a seguito della variante al RU non è prevista l'installazione di ulteriori corpi illuminanti

VIABILITA'

La viabilità è garantita dalla presenza di arterie di traffico importanti quali l'autostrada del Sole (considerando che lo svincolo di Incisa dista poche centinaia di metri dall'impianto) e dalla strada Regionale 69.

Dalla strada Regionale 69 si entra all'impianto attraverso una via vicinale che.

Per quanto riguarda gli accessi dalla SR 69, la ditta è in possesso della Concessione n. 15406 del 27/05/2002 rilasciata dalla Provincia di Firenze, Ufficio Concessioni e Tosap sull'area pubblica posta sulla strada SR 69 di Val d'Arno nel comune di Reggello località le Fornaci, indirizzo S.R. 69 KM 17+000.

Questa concessione è relativa all'ingresso posto a Nord-Ovest.

Per quanto riguarda l'ingresso posto a Sud-Ovest al Km 17.125 (vicino alla cabina dell'Enel), si tratta dell'ingresso alla strada Vicinale ed essendo appunto un ingresso ad una strada vicinale, e non un passo carrabile dell'impianto della SIS Srl non necessita di alcuna autorizzazione e dunque non deve essere effettuata alcuna verifica di congruità autorizzativa con l'amministrazione comunale.

ANDAMENTO DEMOGRAFICO

La variante al RU non prevede realizzazione di edifici residenziali e dunque non si prevedono in generale impatti sull'andamento demografico, nè è prevedibile alcuna variazione demografica a seguito della variante al RU.

USO DELLE RISORSE

- acqua ad uso potabile: invariata rispetto all'uso attuale
- acqua uso irriguo: si è già visto come il fabbisogno di acqua per la bagnatura delle piste sia garantito oltre che dal pozzo, soprattutto dall'invaso di raccolta delle acque e quindi non vi saranno aumenti dei consumi in tal senso a carico della fornitura pubblica
- telefonia: non sono previste modifiche delle rete esistenti

FEBBRAIO 2020	<p style="text-align: center;">SOCIETA' INCISANA SABBIA Srl - REGGELLO (FI) RICHIESTA DI VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO COMUNALE VIGENTE ANTICIPATRICE DEL PRIMO P.O. PER LA PERIMETRAZIONE COME SOTTOZONA E9 DI AREEZIA CLASSIFICATE IN SOTTOZONA E7 E/O A VERDE PRIVATO DOCUMENTO PRELIMINARE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (AI SENSI DELL'ART. 22 DELLA L.R. 10/2010)</p>	pag. 47 di 51
------------------	--	----------------------------

gas: non sono previsti allacciamenti

rifiuti: per quanto riguarda i rifiuti da processo, l'impianto produce nella fattispecie i rifiuti speciali derivanti dalle attività di trattamento e recupero degli inerti che sono generati sia dalle operazioni R12 dei materiali da costruzione e demolizione (quindi plastica, legno, vetro), sia dalla chiarificazione delle acque dei piazzali (fanghi)

Per quanto riguarda quelli provenienti dalle operazioni R12, i loro quantitativi dipendono esclusivamente dalla percentuale in cui essi sono presenti nel materiale in ingresso; detti rifiuti sono messi in riserva, in un'area separata dal materiale da recuperare o recuperato, con codice 19.12.12: Rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti - Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19.12.11.

A seguito della variante al RU si potrà assistere ad un aumento di detti rifiuti in relazione all'aumento dei rifiuti da D&C conferiti all'impianto; detti rifiuti saranno comunque conferiti ad impianti di recupero autorizzati e dunque essi stessi ritornano risorsa in quanto appunto recuperati.

Per quanto riguarda invece i fanghi di lavaggio degli inerti, non ne è previsto alcun aumento in quanto l'ampliamento dell'attività a seguito della variante al RU è relativa solo all'attività di messa in riserva e recupero dei rifiuti da D&C.

Inoltre, vi è una produzione di rifiuti legata alla normale attività d'ufficio (carta, toner ecc.) di cui non si prevede un aumento significativo, se non quello legato all'aumento del giro di affari; detti rifiuti saranno conferiti secondo la loro tipologia per il successivo recupero o avvio a smaltimento.

Infine, i rifiuti dovuti alla gestione di emergenza di eventuali sversamenti accidentali di oli dai circuiti idraulici dei macchinari utilizzati, e dunque i materiali assorbenti e lo strato di terreno scorticato saranno conferiti a discarica autorizzata; non si prevede aumento di detti rifiuti.

ASPETTI SOCIO-ECONOMICI. La variante al RU, come si è già visto, avrà solo impatti socio economici altamente positivi proprio in virtù dell'attività di recupero dei rifiuti dai cantieri presenti sul territorio.

IMPATTI CUMULATIVI.

Non si rilevano impatti di tipo cumulativo

MISURE DI RIDUZIONE E COMPENSAZIONE DEGLI IMPATTI

Le misure di mitigazione da prendere in considerazione sono:

FEBBRAIO 2020	SOCIETA' INCISANA SABBIA Srl - REGGELLO (FI) RICHIESTA DI VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO COMUNALE VIGENTE ANTICIPATRICE DEL PRIMO P.O. PER LA PERIMETRAZIONE COME SOTTOZONA E9 DI AREEGIA' CLASSIFICATE IN SOTTOZONA E7 E/O A VERDE PRIVATO DOCUMENTO PRELIMINARE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (AI SENSI DELL'ART. 22 DELLA L.R. 10/2010)	pag. 48 di 51
------------------	--	----------------------------

- schermatura arborea delle aree di lavorazione - a tal proposito si è già visto come, su richiesta della Soprintendenza siano già state messe in atto dette misure nell'unica zona che ne risultava in qualche modo sprovvista; le aree oggetto di richiesta di variante al RU risultano anche esse già provviste di idonea schermatura arborea, anche nella considerazione che tutta l'area della SIS si trova ad una quota più bassa rispetto alla strada SR69 ed alla ferrovia e quindi l'effetto schermatura ne risulta amplificato
- mitigazioni rispetto all'impatto acustico - si è visto come le valutazioni previsionali fin qui effettuate abbiano dimostrato che risultano rispettati tutti i parametri acustici imposti dal legislatore nel periodo DIURNO, sia per quanto riguarda il livello di immissione assoluta, sia per il valore di immissione differenziale. In sede di richiesta di autorizzazione per l'ampliamento dell'attività di cui alla presente richiesta di variante all'RU verranno effettuate nuove valutazioni e, a seconda delle risultanze, messe in essere le eventuali mitigazioni che si rendessero necessarie
- abbattimento delle emissioni di polveri - attualmente la mitigazione in essere consiste nella bagnatura delle piste con 2 lt/mq per ora; in sede di richiesta di autorizzazione epr l'ampliamento dell'attività di cui alla presente richiesta di variante al RU, verrà effettuata una nuova valutazione previsione dell'emissione di polveri e in base alle risultanze della valutazione si provvederà ad attuare le misure di mitigazione necessarie, aumentando il quantitativo di acqua/mq dell'impianto di bagnatura
- viabilità e traffico - a seguito dell'aumento dei quantitativi di rifiuti da D&C conferiti e degli EoW venduti per l'ampliamento dell'attività di cui alla presente richiesta di variante al RU si potrebbe verificare un aumento dei mezzi in arrivo ed in partenza dall'impianto; è già in atto l'accorgimento, per altro utile alla gestione logistica interna dell'impianto, che detti arrivi e partenze sono distribuiti nelle fasce orarie di minor traffico della SR 69.

FEBBRAIO 2020	<p style="text-align: center;">SOCIETA' INCISANA SABBIA Srl - REGGELLO (FI) RICHIESTA DI VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO COMUNALE VIGENTE ANTICIPATRICE DEL PRIMO P.O. PER LA PERIMETRAZIONE COME SOTTOZONA E9 DI AREEGGIA' CLASSIFICATE IN SOTTOZONA E7 E/O A VERDE PRIVATO DOCUMENTO PRELIMINARE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (AI SENSI DELL'ART. 22 DELLA L.R. 10/2010)</p>	pag. 49 di 51
------------------	--	----------------------------

CONSIDERAZIONI NEL MERITO DEI CRITERI STABILITI DALLA NORMA

Criterio delle caratteristiche del Piano

L'area oggetto della richiesta di variante al RU rientra nelle previsioni del PS come "Previsione ampliamento strutture produttive esistenti". Poichè la struttura produttiva esistente si colloca nella sottozona E9, per poterne attuare l'ampliamento è necessario che le aree in oggetto vengano classificate anch'esse E9. La variante richiesta si riferisce dunque esclusivamente alla trasformazione in E9 delle aree attualmente in E8 e/o destinate a Verde Privato, non ravvisandosi funzioni di riferimento per progetti o altre attività al di fuori delle aree anzidette.

Non vi sono possibilità di interferenze e/o influenze con altri piani o programmi vista la particolare natura e vocazione dell'area stessa e soprattutto visto che gli obiettivi e le azioni della variante puntuale al RU, per la loro piccola scala, non possono appunto influenzare altri piani o programmi.

Per quanto attiene alla pertinenza del piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali ed in particolare con la finalità di promuovere lo sviluppo sostenibile, giova ricordare ancora una volta che l'area è utilizzata per la lavorazione degli inerti vergini di cava fin dal 1954 e per il recupero dei rifiuti da D&C fin dal 1998, che l'ampliamento che farebbe seguito alla variante del RU è relativa al recupero dei rifiuti da D&C, che detta attività riveste una grandissima importanza per l'ambiente.

In merito ai problemi ambientali relativi al piano, la variante al RU prevede l'ampliamento di una attività già in essere e dunque non modifica o altera il contesto ambientale.

Inoltre, l'attività che verrebbe ad ampliarsi a seguito della variante di RU è sicuramente in linea con tutti gli obiettivi comunitari che auspicano il recupero dei rifiuti.

Criterio delle caratteristiche e degli impatti e delle aree che possono essere interessate.

Si tiene conto in particolare dei seguenti elementi:

- probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti: la variante al RU richiesta non modifica la probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti
- carattere cumulativo degli impatti: la variante richiesta non modifica il carattere cumulativo degli impatti; le sottozone sono già presenti sull'area; si tratta dunque di una diversa perimetrazione
- natura transfrontaliera degli impatti: la variante al RU si riferisce ad una porzione estremamente piccola del territorio comunale di Reggello; non si ravvisano dunque implicazioni di carattere transfrontaliero
- rischi per la salute umana o per l'ambiente: non si ravvisano danni per la salute umana o per l'ambiente, considerando che verranno realizzate, in sede di richiesta di autorizzazione a seguito di approvazione della presente variante al RU:

FEBBRAIO 2020	<p style="text-align: center;">SOCIETA' INCISANA SABBIA Srl - REGGELLO (FI) RICHIESTA DI VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO COMUNALE VIGENTE ANTICIPATRICE DEL PRIMO P.O. PER LA PERIMETRAZIONE COME SOTTOZONA E9 DI AREEGIA' CLASSIFICATE IN SOTTOZONA E7 E/O A VERDE PRIVATO DOCUMENTO PRELIMINARE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (AI SENSI DELL'ART. 22 DELLA L.R. 10/2010)</p>	pag. 50 di 51
------------------	---	---------------------

nuova valutazione previsionale di Impatto Acustico

nuova valutazione previsionale delle emissioni di polveri

con realizzazione delle relative mitigazioni, laddove necessario;

inoltre, verrà adeguato il Piano di Emergenza Interno (già redatto ai sensi dell'art. 26-bis della L. 132 del 01/12/2018)

- entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate): l'estensione e l'entità degli impatti sono limitate all'area in oggetto

- valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:

1) delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale: sull'area grava il vincolo ope legis relativo al fiume Arno e si sono già visti i pareri favorevoli della Soprintendenza nel corso dell'iter dell'autorizzazione ex art. 208 e delle successive varianti; altrettanto dicasi per la presenza nelle vicinanze della Torre della Bandinella e per la possibilità che l'area sia interessata da zone per le quali non è possibile escludere la presenza di strutture o livelli antropici archeologicamente rilevanti

2) del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limiti: si ribadisce quanto già sopra espresso in merito alla VIAC e alla Valutazione delle emissioni di polveri

3) dell'uso intensivo del suolo: si ribadisce che l'area è già prevalentemente occupata dall'attività della SIS e che pertanto estendere ed ampliare detta attività alle aree oggetto della presente richiesta di variante al RU costituisca invece un risparmio di uso del suolo

- impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello Nazionale, Comunitario o Internazionale: non si rilevano impatti in questo senso.

FEBBRAIO 2020	<p style="text-align: center;">SOCIETA' INCISANA SABBIA Srl - REGGELLO (FI) RICHIESTA DI VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO COMUNALE VIGENTE ANTICIPATRICE DEL PRIMO P.O. PER LA PERIMETRAZIONE COME SOTTOZONA E9 DI AREEGGIA' CLASSIFICATE IN SOTTOZONA E7 E/O A VERDE PRIVATO DOCUMENTO PRELIMINARE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (AI SENSI DELL'ART. 22 DELLA L.R. 10/2010)</p>	pag. 51 di 51
------------------	--	---------------------

CONCLUSIONI

L'ampliamento della perimetrazione della zona E9 nell'ambito dell'area in cui la SIS SRL esercita già la sua attività che si sottopone a verifica di assoggettabilità a VAS con il presente documento preliminare, riguarda la variazione di una perimetrazione di aree di modestissima entità a livello locale. Dette aree hanno sicuramente perso la loro vocazione agricola e/o a verde privato in quanto l'area in cui la SIS esercita la sua attività è interessata da attività analoghe fin dal 1957.

Si può certamente affermare che la variante non causa un aggravio ambientale e non interferisce con ambiti di tutela della natura quali parchi e riserve, eccezion fatta per il vincolo ope legis relativo al fiume Arno (che per altro interessa solo parte delle aree oggetto di variante), di cui ampiamente si è dettagliato nel corso della trattazione, documentando l'assoluto favore della Soprintendenza alla realizzazione dell'impianto di recupero;

inoltre la variante non interferisce nè ha alcun effetto indiretto con siti di interesse Comunitario, zone di protezione speciale o habitat protetti.

In considerazione dell'estensione modesta delle aree oggetto di variante e della natura delle azioni previste dalla variazione di perimetrazione e degli effetti potenziali attesi all'attuazione della stessa, si ritiene che non si debbano attendere impatti significativi e pertanto si ritiene che la proposta

non debba essere assoggettata

a procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

In fede

arch. Gigliola Macrì